

Allegato alla delibera del Consiglio Camerale dell'8 novembre 2024

ALLEGATO



CAMERA DI COMMERCIO
PALERMO ENNA



**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 2025**

*(redatta ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettere
c) e d) della legge 580/1993 e degli artt.4
e 5, del D.P.R. 254/2005)*



Sommario

PREMESSE

- 1. QUADRO NORMATIVO ED ISITUZIONALE***
- 2. CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE***
- 3. CONTESTO ISTITUZIONALE ED OPERATIVO***
- 4. AMBITI DI INTERVENTO PER L'ANNO 2025***
- 5. ALTRE LINEE D'AZIONE PER IL 2025***
- 6. CONCLUSIONI***



Premesse

La Relazione Previsionale e Programmatica 2025 rappresenta il secondo documento di programmazione annuale, frazione del Programma Pluriennale 2023-2027, redatto in funzione delle caratteristiche e dello sviluppo delle economie delle province di Palermo di Enna e delle relazioni con gli organismi pubblici e privati che operano sul territorio, in relazione agli indirizzi generali pluriennali fissati dal Consiglio.

Il documento programmatico è lo strumento su cui basare la predisposizione dell'utilizzo delle risorse, purtroppo ancora scarse, per la realizzazione dei progetti camerali e delle azioni promozionali nel rispetto della garanzia del corretto disimpegno dei servizi obbligatori.

Come noto, pur in presenza delle criticità legate all'improprio onere pensionistico che solo le camere di commercio siciliane sostengono, dopo l'approvazione del documento di programmazione pluriennale delle attività della Camera, per la durata del mandato consiliare, e conformemente alle previsioni di cui al DPR 254/2005, uno degli atti cui è chiamato il Consiglio ad adempiere, è l'adozione del documento illustrativo del programma degli interventi economici che si intendono realizzare nel corso dell'anno 2025, quale sezione annuale del predetto documento pluriennale.

Il presente documento di programmazione annuale rappresenta, per ogni obiettivo strategico, una sintesi dei contenuti emersi in sede di redazione del Programma pluriennale degli obiettivi che il Consiglio della Camera si propone di raggiungere nel corso del suo mandato e dei relativi punti di forza e di debolezza emersi, dai quali si è partiti per costruire una ragionevole previsione per l'anno 2025, e ciò in funzione delle caratteristiche e dello sviluppo delle economie delle province di Palermo di Enna e delle relazioni con gli organismi pubblici e privati che operano sul territorio, in relazione agli indirizzi generali pluriennali che il nuovo Consiglio fisserà e nei limiti delle risorse umane ed economiche disponibili per la sua realizzazione.

1. QUADRO NORMATIVO ED ISITUZIONALE

Con riferimento al DPR 254/2000 è necessario precisare che il presente documento tiene preliminarmente conto delle recentissime evoluzioni normative che ne hanno doverosamente traslato la definizione documentale; infatti ai fini della redazione della presente Relazione, non può non essere altresì preliminarmente evidenziata la recentissima evoluzione normativa che, finalmente, dovrebbe dare un assetto definitivo al "sistema camerale siciliano" con una composizione di camere siciliane finalmente chiara, definitiva e completa;

Infatti, con D.A. n. 840 del 25/05/2023, la Regione Siciliana, per il tramite dell'Assessore Regionale delle Attività Produttive, ha così stabilito:

1. Ai sensi dell'articolo 54-ter comma 1 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 in ultimo convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 e nel rispetto del limite numerico previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il sistema camerale è riorganizzato come descritto ai successivi commi.

2. Sono confermate la circoscrizione territoriale della "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina", la circoscrizione territoriale della "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo-Enna" e la circoscrizione territoriale della "Camera di commercio, industria e artigianato del Sud Est Sicilia";

3. È confermata l'istituzione della circoscrizione territoriale denominata "Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, Caltanissetta e Trapani".

La Regione Siciliana, dunque, ha dato seguito all'art.12, comma 4 del DECRETO-LEGGE 29 dicembre 2023, n. 198, convertito con modificazioni dalla L. 24 febbraio 2023, n. 14 (in G.U. 27/02/2023, n. 49) che così prevedeva: *4. All'articolo 54-ter, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106, le parole: «entro il 31 dicembre 2023» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 31 dicembre 2023».* Pertanto che, in merito alla *Riorganizzazione del sistema camerale della Regione Siciliana* (Art. 12, comma 4), il comma 4 dell'articolo in esame differisce al 31 dicembre 2023 il termine ultimo previsto dall'articolo 54-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, ai sensi del quale la Regione Siciliana in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite, può provvedere, *((entro il 31 dicembre 2023),* a riorganizzare il proprio sistema



camerale, può provvedere a riorganizzare il proprio sistema camerale, nel *rispetto degli indicatori di efficienza e di equilibrio economico nonché del numero massimo di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n.219, e assicurando alle camere di commercio di nuova costituzione la dotazione finanziaria e patrimoniale detenuta da quelle precedentemente esistenti nella medesima circoscrizione territoriale.*”

Per tutto quanto sopra, può ritenersi finalmente definitivo l'assetto del sistema Camerale siciliano composto da 4 camere così definite:

1. Palermo-Enna;
2. Catania-Siracusa-Ragusa;
3. Messina;
4. Agrigento-Caltanissetta-Trapani;

Pertanto, come atto dovuto dopo l'approvazione del documento di programmazione pluriennale delle attività della Camera per la intera durata del mandato consiliare, e conformemente alle previsioni di cui al DPR 254/2005) il Consiglio Camerale è chiamato ad adempiere all'adozione del presente documento illustrativo del programma degli interventi economici che si intendono realizzare nel corso dell'anno 2025, quale sezione annuale del documento pluriennale, che prende il nome appunto di Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2025.

A quasi 8 anni dall'accorpamento delle due Camere di Palermo ed Enna nella nuova Camera di Commercio, si può confermare ancora che nel nuovo Ente si sono consolidate riduzioni di costi, con risparmi significativi nella spesa relativa al personale e ai costi di funzionamento. La preesistente Camera di Enna, più piccola per dimensioni rispetto a quella di Palermo, non ha registrato una riduzione dei servizi offerti e gli interventi economici posti in essere dal nuovo Ente nei loro territori non hanno avuto riduzioni significative usufruendo in qualche modo di un effetto di trascinamento.

Ancora nel 2025, in considerazione dei nuovi servizi attribuiti alla Camera di Commercio in forza del Decreto MISE del 7 marzo 2019, si prevede di realizzare iniziative di riqualificazione del personale, impegnando personale che precedentemente era adibito a servizi interni che a seguito dell'accorpamento si sono ridotti.

Altra rilevante disposizione normativa è quella che riguarda il funzionamento ed il finanziamento delle Camere di Commercio, ed in particolare siciliane, gravate, come noto, uniche a livello nazionale, dall'improprio onere pensionistico;

In data 17 Aprile 2023, difatti, è entrato in vigore il Decreto Ministeriale di maggiorazione del 50% del Diritto Annuale per gli esercizi 2022-2023-2024, è stato registrato -dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dalla Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo in data 07/04/2023, n. 384- con il numero 98;

Ancora, in data 23 Aprile 2023 è stato registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il numero 118, il Decreto Ministeriale di maggiorazione del 20% del Diritto Annuale per gli esercizi 2023-2025;

Infine in data 28 aprile 2023, infine, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 99, il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2023 che, a seguito delle Sentenze della Corte Costituzionale avverso la gratuità degli incarichi nella PA, ha ripristinato gli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio;

Nella stesura di questa relazione non può essere non evidenziato, infatti, come i dati di bilancio siano ancora fortemente influenzati da elementi fattori "rigidi" di criticità purtroppo ereditati all'atto di Costituzione della CCIAA di Palermo ed Enna e che sono ancora generatori di effetti negativi; le azioni gestionali ed esecutive "di salvataggio" poste in essere da questa Governance e dalla precedente hanno potuto comprimerne gli effetti solo per la parte gestionale di propria competenza trattandosi di criticità strutturali derivanti dal combinato disposto di normative regionali e nazionali che hanno comportato e comportano disavanzi ex lege sul bilancio Camerale, infatti:

- la rinota riduzione di cui alla legge 114/2014 del 50% degli importi del tributo camerale (già a far data da tutto il 2017 ed a tutto oggi valida) ha condizionato fortemente non solo l'attività di promozione (praticamente azzerata e ridotta agli interventi del Punto Impresa Digitale) ma anche la intera copertura dell'improprio onere pensionistico come più avanti dettagliato;
- la irrisolta questione pensionistica presenza, ancor oggi purtroppo irrisolta,

dell'improprio onere pensionistico a carico del Bilancio Corrente per tutto il personale assunto presso le CCIAA siciliane prima del 1996;

E' ormai un dato di fatto che la Governance camerale uscente, a fronte di entrambe le ridette problematiche si sia fortemente impegnata per le azioni di salvataggio delle CCIAA siciliane presso il Governo nazionale e molti risultati sono stati riconosciuti e conseguiti:

1) Il riconoscimento da parte del legislatore della discrasia normativa riguardante le CCIAA siciliane con l'emissione della Legge 205/2017 del 27 dicembre 2017, che ha consentito alle CCIAA, ai sensi del comma 784 dell'art.1, di richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione, ad effettuare la maggiorazione del 50% del diritto annuale per morigerare gli effetti dello squilibrio economico-finanziario strutturale generato ex lege;

2) l'apertura di tavoli tecnici di confronto con Regione Siciliana ed INPS, con la presenza dell'Unioncamere Nazionale, per il trasferimento del personale camerale siciliano in quiescenza verso uno dei due fondi previdenziali, nazionale o regionale;

A ciò si aggiunga che anche la nuova Governance insediatasi a marzo del 2023 ha comunque agito in continuità con la precedente ed anzi con spinta propulsiva ancora più incisiva; infatti, al fine di perseguire la soluzione della "problematica madre" dell'improprio onere pensionistico questa governance ha adottato due macro-azioni convergenti; da un lato è riuscita a portare la Regione Siciliana alla presa d'atto del problema che la Regione stessa aveva contribuito a creare sin dal 1958 allorchè "dimenticò " i dipendenti delle camere di commercio quando costituì il fondo pensioni dei dipendenti della Regione Siciliana; dall'altro lato si è resa necessaria l'adozione della determinazione di ipotesi di alienazione delle quote camerali della SPA GESAP al fine di realizzare una provvista finanziaria dedicata e vincolata all'onere pensionistico che finalmente potrebbe sgravare la gestione corrente di tale peso;

Come noto il Consiglio Camerale si è insediato lo scorso 14 marzo 2023 ed il presente documento programmatico 2025 rappresenta, per ogni obiettivo strategico prefissato in sede di Relazione Programma Pluriennale, una sintesi dei contenuti e dei risultati effettivamente conseguiti, in aderenza al Programma pluriennale 2023-2027 degli obiettivi che il Consiglio della Camera si era proposta di raggiungere nel corso del suo mandato e dei relativi punti di forza e di debolezza emersi, dai quali si è partiti, già con la precedente governance nel 2017, per costruire una ragionevole previsione anche per gli anni a seguire.



Commento ai dati del cruscotto statistico

Provincia

Palermo

3° Trimestre 2024



Executive Summary

Dall'analisi dei dati economici, si deduce come il valore di produzione delle società della provincia di Palermo, compresenti negli ultimi tre anni, è pari a circa 12,3 miliardi di euro. Il 44% circa del valore della produzione viene creato dal settore commerciale. Da menzionare come le imprese di Palermo di dimensioni "micro", che ammontano a più del 78% del totale, creano un valore di produzione inferiore rispetto alle "piccole" imprese, che rappresentano solo il 17,6% del totale delle imprese.

L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come il settore delle Costruzioni si afferma come il settore di punta, realizzando un ROI del 14,6%, seguito dal comparto commerciale (9,2%). Tutti gli altri settori sono al di sotto della media che risulta pari all'8,2%.

Di seguito si analizzano i dati congiunturali, che testimoniano il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese. La variazione di iscrizioni rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente ha registrato un incremento (+7,6%), maggiore se paragonato alla tendenza nazionale (+5,7%). Il dato è peggiorato se si tiene conto che aumentano i fallimenti (+78%, anche se in termini numerici si parla di 48 pratiche) e le entrate in scioglimento (+35%). Diminuiscono leggermente le cancellazioni (-0,5%).

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria, e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, i dati del terzo trimestre 2024 rivelano un dinamismo positivo per le tre categorie imprenditoriali analizzate: rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, nel palermitano crescono le imprese giovanili (+2,2% con 277 nuove imprese) e le imprese "femminili" del 9,4% (292 nuove imprese). Le società straniere invece, crescono dell'11,9% con 66 nuove imprese.

L'apertura di nuove unità locali nella provincia di Palermo è maggiore in valore assoluto rispetto al numero delle chiusure (405 contro 223). La tendenza porta le aperture a crescere del 17,4%, mentre le chiusure tendono a crescere del 23,9%.

Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 72% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (69% sul totale chiusure).

Il secondo trimestre del 2024 conta un campione di 54.491 imprese presenti sul territorio palermitano anche nel secondo trimestre del 2023. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale rispetto lo scorso anno pari al 2,6%, minore rispetto alla media italiana che segna una crescita occupazionale del +2,2%. È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese tendono ad accrescere i propri addetti in egual misura le "piccole", le "medie" e le "grandi" imprese (rispettivamente +7,8%, +7,6% e +4%), mentre le "micro" imprese tendono a diminuire dell'1,3%.

Dati economici 2024

§ I risultati economici: analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

L'andamento delle grandezze economiche

Il valore aggregato per l'anno 2023 della produzione della società compresenti negli ultimi tre anni (2021-2023), con valore della produzione oltre i 100.000 euro, che ammontano a 5.016 società è pari a 12,3 miliardi di euro. Il valore aggiunto si attesta su 3 miliardi di euro. Positivi sia il risultato ante imposte e il risultato netto che risulta pari a 340 milioni di euro.

Il valore medio della produzione fa risaltare la preponderanza di imprese che ottengono un fatturato più o meno modesto, con un risultato netto che arriva a soli 67.874 euro. Comparando i valori del 2023 rispetto al 2022 si può notare come tutti i valori economici siano in crescita. Lo stesso trend seguono i valori medi e mediani.

Considerando i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese "classificate" in termini di valore assoluto, si constata che il settore commerciale rappresenta il 44% della produzione totale, con un valore aggiunto pari al 19% del totale, seguito dalle

Manifatture, che generano un 13% come valore produttivo e un valore aggiunto pari al 16%.

L'importanza del comparto commerciale nella realtà economica palermitana è rilevata anche dal lato del reddito: il comparto ottiene infatti un risultato netto pari a 123 milioni di euro.

Il valore medio di produzione del totale delle imprese classificate (2,5 milioni di euro), testimonia la presenza di imprese che registrano un fatturato modesto. Gli unici settori che superano la media sono il Commercio, con un valore di 3,8 milioni di euro, le manifatture con 2,8 milioni di euro e i trasporti con 5,5 milioni di euro. Tutti gli altri non superano la media del valore produttivo.

Analizzando i risultati netti medi dell'aggregato delle società della provincia di Palermo in relazione alle aree geografiche, si riscontra una pessima tenuta del tessuto imprenditoriale della provincia in relazione alla prima provincia dell'area e italiana (26,8% e 9,6%). Migliore l'incidenza in relazione al dato regionale, dove l'impatto della provincia di Palermo è pari al 68% e rispetto alla media italiana (36%). Degno di nota il dato rispetto alla prima provincia della regione (35,2%). I risultati migliorano se si prendono in esame i dati mediani.

Analisi utili e perdite

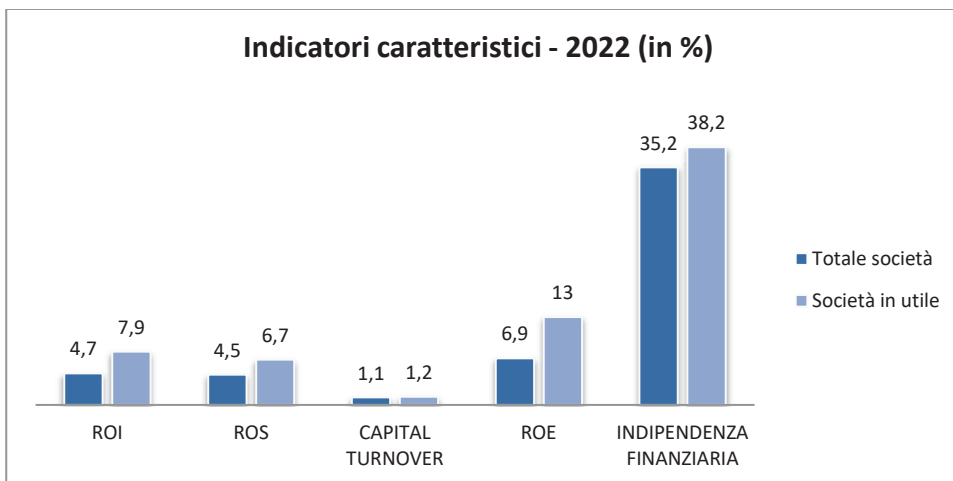
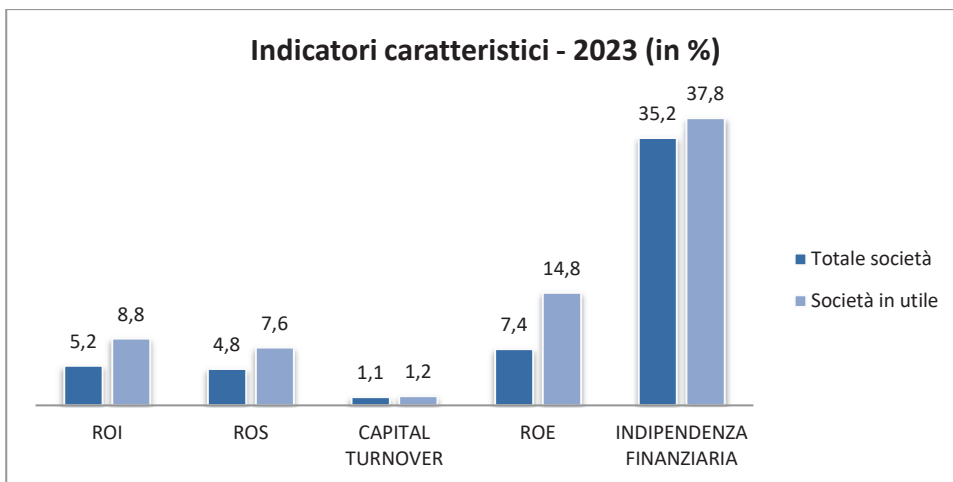
Il totale delle imprese compresenti nell'ultimo triennio in utile rappresenta circa l'84% del complesso delle imprese. Tra le società trainanti negli utili si ritrovano le società con la forma giuridica a responsabilità limitata le quali ammontano all'88% sul totale delle società in utile, con un valore di produzione di 8 miliardi di euro. Quadro simile si registra per le imprese in perdita: le società a responsabilità limitata sono l'83% con un valore della produzione di 743 milioni di euro.

Il valore della produzione tra il 2022 e il 2023 ha avuto un incremento nella media provinciale (+7,5%) migliore rispetto al valore della media nazionale (-0,4%), per ciò che concerne le società in utile; per le imprese in perdita la situazione è la medesima, la media italiana è decresciuta del 5,3% del valore produttivo, mentre per le imprese della provincia di Palermo il dato registra un +19,8%.

Analisi degli indici di bilancio

Nel 2023 il ROI del totale delle imprese compresenti della provincia di Palermo è

pari a +5,2%, il ROS registra il +4,8,7%, mentre il Capital Turnover si attesta all'1,1%. Registra un valore positivo il ROE, che si attesta al 7,4%. L'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2023 il 35,2%. L'aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROE raggiungono valori percentuali pari rispettivamente a +8,8% e +14,8%. Il ROS migliora, arrivando per le imprese in utile ad un valore del 7,6%, mentre la struttura finanziaria delle imprese è del 37,8%. I risultati se confrontati con quelli del 2022 sono migliori sia per le società in utile, che per le società in aggregato.



Con riferimento alle sole società in utile, il settore delle Costruzioni si afferma come il settore di punta, realizzando un ROI del 14,6%, seguito dal comparto commerciale (9,2%). Tutti gli altri settori sono al di sotto della media che risulta pari all'8,2%.

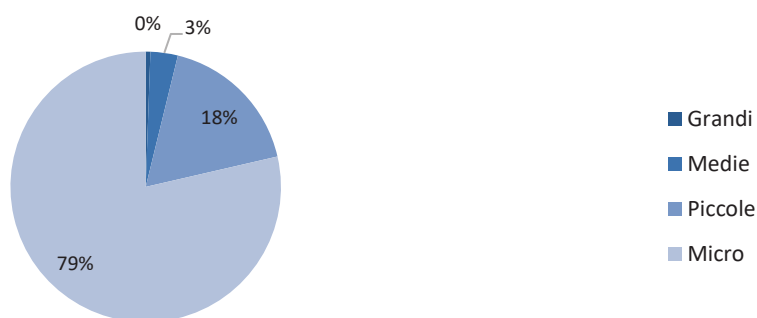
	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	1,5	3	2,5	4,8	59,2	63	1,3	4,6	39,7	42,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	6,4	7	8,3	9,1	76,4	76,8	10	11	37,3	38,3
Costruzioni	12,2	14,6	14,1	15,2	86,5	95,7	19,9	24	34,5	35,5
Commercio	8,1	9,2	3,8	4,3	215,3	212,1	15,5	17,5	27,1	28,5
Turismo	6,9	8,3	8,5	10,1	80,7	82,9	9,7	11,7	44	46,1
Trasporti e Spedizioni	-5,8	8,1	-6,5	9	88,4	89,5	-38,2	10,4	20,9	43,1
Assicurazioni e Credito	4,9	7,1	10,1	23,6	48,8	30	59,7	62,5	73,1	75,1
Servizi alle imprese	3,8	7,6	6,8	12,2	55,5	61,9	4,4	10,7	45,6	47,2
Altri settori	4,9	8,1	4,8	6,9	101,3	118,1	5,6	13,3	41	34,4
Totale Imprese Classificate	5,2	8,7	4,8	7,6	108	115,4	7,4	14,7	35,2	37,8
Totale Imprese Registrate	5,2	8,8	4,8	7,6	107,9	115,4	7,4	14,8	35,2	37,8
									Valore espresso in %	

Analisi dei risultati per classe dimensionale

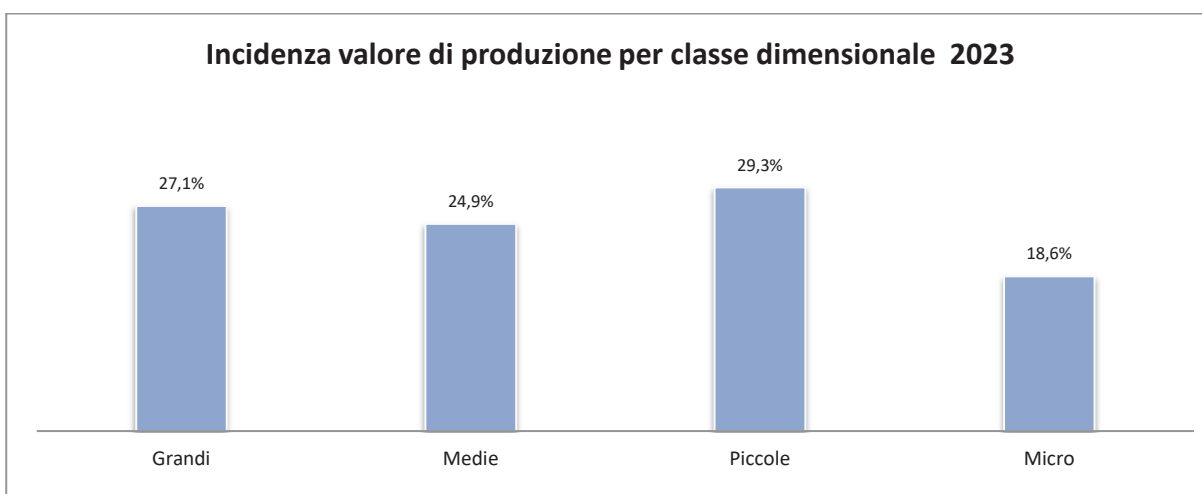
Nel 2023, i risultati economici delle società compresenti del palermitano mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali. Le "grandi" imprese realizzano, nonostante siano lo 0,6% del totale delle imprese, il 27,1% del valore totale di produzione e insieme alle "medie" imprese raggiungono il 52%. Le "piccole" imprese che si posizionano al 17,6% del totale delle imprese raggiungono un valore produttivo pari al 29,3%, mentre le "micro", società che pervadono il tessuto economico della provincia palermitana rappresentando il 78,6%, ottengono solo il 18,6% del valore di produzione. Significa quindi che quasi la metà del valore è prodotto nelle prime due categorie di società, che rappresentano in termini numerici una piccola realtà all'interno dell'economia. Rispetto al 2023 si può notare come tutti i risultati economici siano in crescita, ad eccezione delle grandi imprese, che nonostante il valore produttivo superiore rispetto al 2022, ha ottenuto risultati di esercizio in negativo peggiori.



Tipologia di impresa per classe dimensionale 2023



Incidenza valore di produzione per classe dimensionale 2023



Per quello che concerne il patrimonio netto delle imprese, le "micro" imprese ammontano ad un valore pari a 1,84 miliardi di euro, pari al 40% del patrimonio netto totale. Le "medie" e le "grandi" imprese arrivano a coprire il 24% e l'11%, mentre le "piccole" presentano un patrimonio pari al 24,4% del totale.



Dati congiunturali 2024

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

La variazione di iscrizioni rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente ha registrato un incremento (+7,6%), maggiore se paragonato alla tendenza nazionale (+5,7%). Il dato è peggiorato se si tiene conto che aumentano i fallimenti (+78%, anche se in termini numerici si parla di 48 pratiche) e le entrate in scioglimento (+35%). Diminuiscono leggermente le cancellazioni (-0,5%).

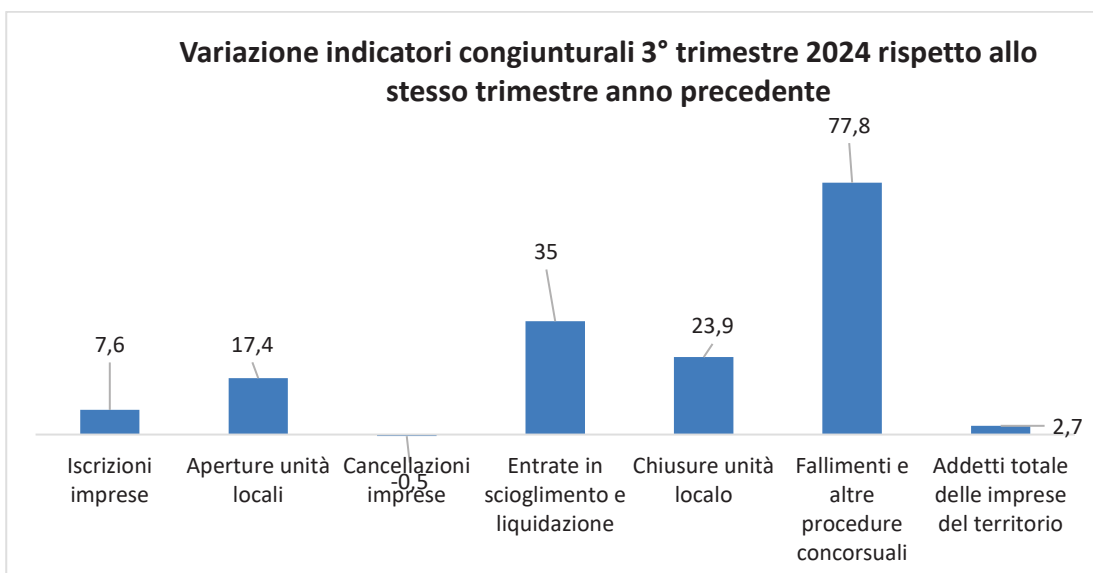
Se si guarda al settore produttivo dove maggiormente si registrano nuove iscrizioni, spicca il settore del commercio che annovera il 34% delle iscrizioni sul totale imprese classificate, con un tasso di crescita però dall'anno precedente del 13%. Infatti, quasi tutti i comparti economici hanno subito una variazione positiva, eccezion fatta per il settore del Turismo, dei Servizi e delle Costruzioni (rispettivamente -3,1% con 62 nuove iscrizioni, 29,7% con 83 iscrizioni e -22,3% con 73 iscrizioni).

Le cessazioni non d'ufficio seguono un andamento negativo a livello provinciale, maggiore rispetto al dato nazionale dove tendono a crescere dell'8,1%. Tutti i comparti mostrano il trend di base, con l'esclusione del Turismo, dei Trasporti e delle Costruzioni.

I fallimenti, come già ricordato mostrano un incremento, anche se poi nell'insieme delle imprese classificate, non si mostrano pratiche attive.

Le imprese palermitane entrate in scioglimento e liquidazione sono in valore assoluto pari a 149, cresciute del 36,7% rispetto lo scorso anno. L'unico settore in controtendenza è il comparto delle Assicurazioni.





Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"

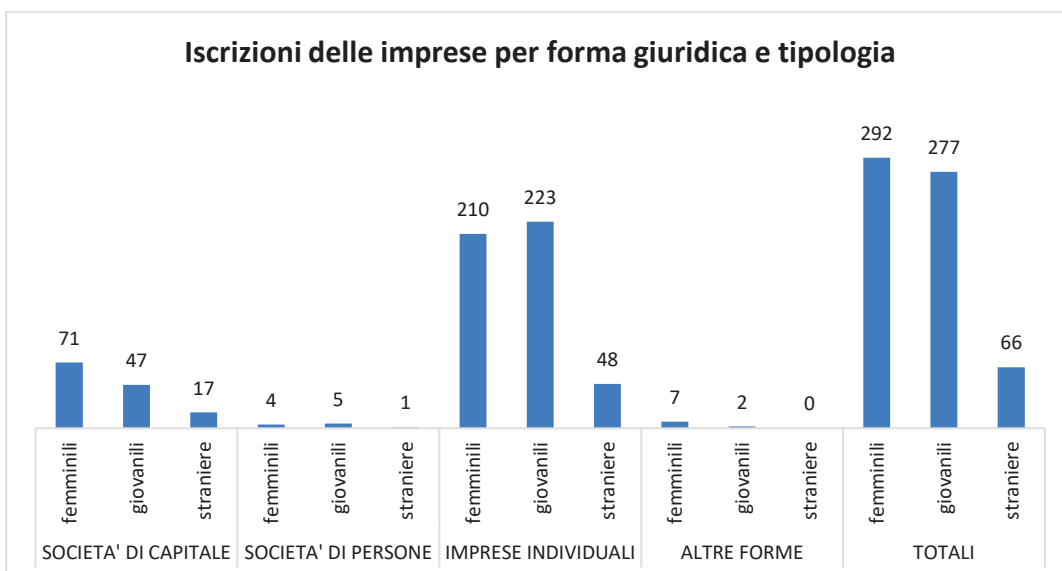
L'analisi dei dati del terzo trimestre 2024 rivela un dinamismo positivo per le tre categorie imprenditoriali analizzate: rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, nel palermitano crescono le imprese giovanili (+2,2% con 277 nuove imprese) e le imprese "femminili" del 9,4% (292 nuove imprese). Le società straniere invece, crescono dell'11,9% con 66 nuove imprese.

Se si passa alla classificazione settoriale produttiva la maggior parte delle iscrizioni di società "femminili" si verifica nel settore del Commercio che ingloba il 40% delle nuove iscrizioni sul totale delle società classificate e dove si segnala una crescita del 18%.

Per le imprese under 35 classificate per settore si nota sul totale delle imprese un valore negativo di nuove iscrizioni di -4,3%. Il settore, comunque che presenta il maggior numero di nuove iscrizioni è il commercio, seguito dalle costruzioni.

Nell'ambito delle imprese straniere, dove il saldo terzo trimestre 2024 su terzo trimestre 2023 è +2,1%, contro il -0,8% del dato italiano, tutto accade principalmente nel settore del Commercio. Questo, infatti, conta 26 su 49 imprese classificate con una variazione positiva del 73,3%.





Apertura e chiusura delle unità locali

L'apertura di nuove unità locali nella provincia di Palermo è maggiore in valore assoluto rispetto al numero delle chiusure (405 contro 223). La tendenza porta le aperture a crescere del 17,4%, mentre le chiusure tendono a crescere del 23,9%.

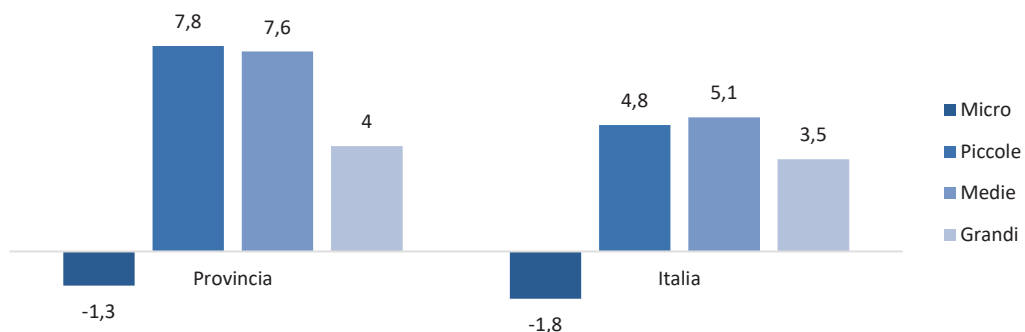
Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 72% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (69% sul totale chiusure). La preponderanza delle unità locali nella medesima provincia è comunque confermata dal dato nazionale. La propensione delle imprese del palermitano ad investire fuori regione è maggiore rispetto all'investimento nella regione stessa: infatti, le nuove unità con sede in Sicilia rappresentano il 7,9%, mentre all'interno dei confini nazionali contano circa il 17%.

La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

Il secondo trimestre del 2024 conta un campione di 54.491 imprese presenti sul territorio palermitano anche nel secondo trimestre del 2023. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale rispetto lo scorso anno pari al 2,6%, minore rispetto alla media italiana che segna una crescita occupazionale del +2,2%. È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese tendono ad accrescere i propri addetti in egual misura le "piccole", le "medie" e le "grandi" imprese (rispettivamente +7,8%, +7,6% e +4%), mentre le "micro" imprese tendono a diminuire dell'1,3%. Comparando l'andamento dell'occupazione con i dati nazionali si afferma la debolezza delle imprese cosiddette "micro".



Variazione addetti su imprese compresenti per classe dimensionale - Valori (%) 2° trimestre 2024 rispetto allo stesso trimestre anno precedente



Commento ai dati del cruscotto statistico

Provincia
Enna

3° Trimestre 2024

Dall'analisi dei dati economici, si deduce come il valore di produzione delle imprese della provincia di Enna, compresenti nell'ultimo triennio, è pari a circa 2,1 miliardi di euro. Il 67% del valore della produzione viene creato dal settore commerciale. Da menzionare come le imprese della provincia di Enna di dimensioni "micro", che ammontano all'80% del totale, creano un valore di produzione inferiore rispetto alle "grandi" imprese, che rappresentano solo lo 0,4% del totale delle imprese.

Con riferimento alle sole società in utile, il settore assicurativo si afferma come il settore di punta, realizzando un ROI del 78,5%, seguito dall'agricoltura (23,1%), dalle



costruzioni (17%) e dai trasporti (16,2%).

La variazione di iscrizioni nel terzo trimestre del 2024 rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente ha registrato un incremento (+66,2%), decisamente migliore se paragonato alla tendenza nazionale (+5,7%). Il dato è mitigato se si tiene conto che aumentano le cancellazioni (+5,4%) e i fallimenti (+200% anche se si tratta di 3 pratiche attive), ma diminuiscono le entrate in scioglimento (-11,8%).

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria, e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, i dati del terzo trimestre 2024 rivelano un dinamismo positivo per due delle tre categorie imprenditoriali di interesse sociale analizzate: rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, nel territorio di Enna decrementano le imprese a partecipazione straniera del 10% (9 nuove imprese), mentre aumentano del 53,6% le imprese a partecipazione e/o guida under 35, con 43 nuove imprese e le imprese a partecipazione femminile del 126,3% con 43 nuove società. L'andamento nazionale evidenzia invece una crescita per tutte le categorie di società.

L'apertura di nuove unità locali nella provincia di Enna supera in valore assoluto il numero delle chiusure (55 contro 27). Il trend porta le aperture ad un saldo positivo rispetto al 2023, mentre le chiusure mostrano una decrescita (+5,8% di aperture a fronte di un -28,9% di chiusure).

Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 60% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (55% sul totale chiusure).

Il secondo trimestre del 2024 conta un campione di 7.948 imprese presenti sul territorio ennese anche nel secondo trimestre del 2023. Queste imprese hanno registrato una crescita occupazionale rispetto allo scorso anno pari a +2,3%, in linea al dato nazionale (+2,2%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese, tutte le classi di società tendono a crescere, in particolare le "piccole" e "medie" imprese, ad eccezione delle "micro" imprese, che diminuiscono dello 0,6%.

Dati economici 2024

§ I risultati economici: analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

L'andamento delle grandezze economiche

Il valore aggregato per l'anno 2023 della produzione della società compresenti negli ultimi tre anni (2021-2023), con valore della produzione oltre i 100.000 euro, che ammontano a 483 società, è pari a 2,1 miliardi di euro. Il valore aggiunto si attesta sui 436 milioni di euro. Positivi sia il risultato ante imposte e il risultato netto che risulta pari a 93 milioni di euro.

Il valore medio della produzione fa risaltare la preponderanza di imprese che ottengono un fatturato modesto, 4,37 milioni di euro, con un risultato netto che arriva a soli 192.937 euro. Comparando i valori del 2023 rispetto al biennio precedente si può notare come i risultati siano incrementati, dimostrando che le società che mantengono attiva la propria impresa, vedono incrementare i propri risultati. I valori medi e mediani confermano i dati aggregati.

Considerando i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese "classificate"¹ in termini di valori assoluti, si constata che il settore commerciale rappresenta quasi la totalità della produzione totale (67%), con un valore aggiunto pari al 45% del totale, seguito dalle manifatture, che generano un 9,5% come valore produttivo e un valore aggiunto pari al 15,6%. La restante fetta di valore della produzione è ripartita tra tutti gli altri settori che nel loro insieme coprono il restante 20% circa.

L'importanza del comparto commerciale nella realtà economica ennese è confermata dal lato del reddito: il comparto crea infatti un risultato netto pari a 41 milioni di euro, creando da solo circa il 44% del totale. Il Commercio nei risultati economici ottenuti è seguito però dal settore edile, mostrando l'aggravio nel settore manifatturiero di oneri finanziari

¹ Per imprese classificate si considerano le imprese che possiedono il codice di attività economica

e imposte.

Il valore medio di produzione del totale delle imprese classificate (4,4 milioni di euro), testimonia la presenza di imprese che registrano un fatturato degno di nota. Gli unici settori che superano il valore e innalzano la media sono il settore del Commercio (11 milioni di euro) e l'Agricoltura (4,44 milioni di euro).

Analizzando i risultati netti medi dell'aggregato delle società della provincia di Enna in relazione alle aree geografiche, si riscontra una buona imposizione del tessuto imprenditoriale della provincia: il risultato netto rivela come le imprese ennesi siano inserite positivamente rispetto alla prima provincia dell'area e italiana con un'incidenza rispettivamente del 76% e 27%. Migliora ancor di più il rapporto rispetto alla media nazionale dove il dato mostra un indice del 101,7%. Positivi anche i valori rispetto al dato regionale (100%) e al dato sulla prima provincia della regione (100%). Da notare come i valori variano in negativo se si considerano quelli mediani: infatti i risultati netti di incidenza diminuiscono rispetto ad ogni ambito geografico, ad eccezione dell'incidenza rispetto alla prima provincia italiana.

Analisi utili e perdite

Il totale delle imprese compresenti negli ultimi tre anni in utile rappresenta circa l'87% del complesso delle imprese. Tra le società trainanti negli utili si ritrovano le società con la forma giuridica a responsabilità limitata le quali ammontano all'88% sul totale delle società in utile, con un valore di produzione di 1,84 miliardi di euro. Quadro simile si registra per le imprese in perdita: le società a responsabilità limitata sono il 79% con un valore della produzione di 28 milioni di euro.

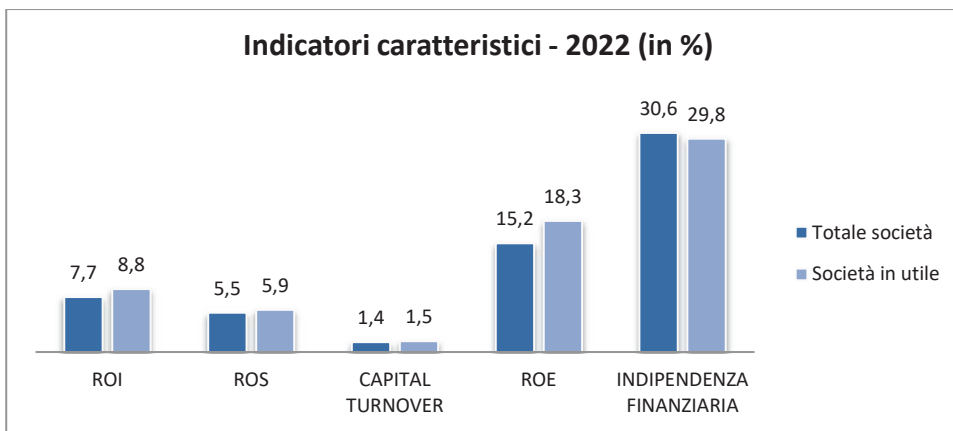
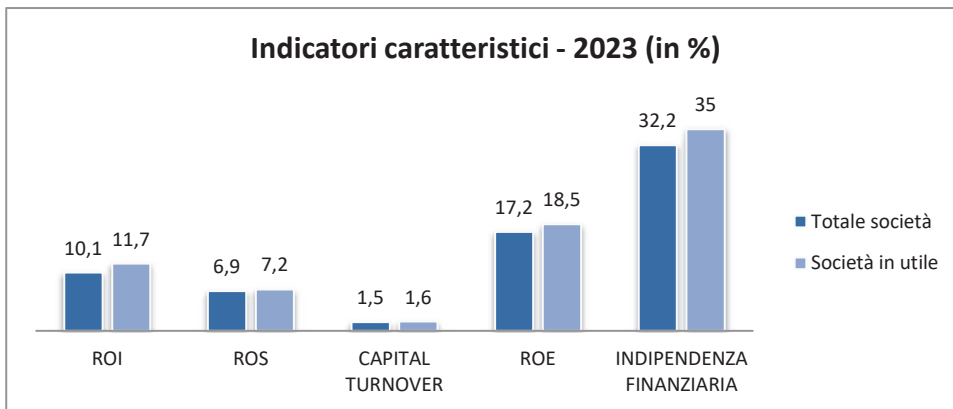
Il valore della produzione tra il 2022 e il 2023 ha avuto un incremento positivo maggiore nella media provinciale (+11,8%) piuttosto che nella media nazionale (-0,4%), per ciò che concerne le società in utile; per le imprese in perdita la situazione è la medesima, la media italiana decresce del 5,3% circa, mentre la media provinciale ha registrato un miglioramento del 6%.

Analisi degli indici di bilancio

Nel 2023 il ROI del totale delle imprese compresenti nell'ultimo triennio della provincia di Enna è pari al 10,1%, il ROS registra un 6,9%, mentre il Capital Turnover si attesta

all'1,5%. Registra un valore positivo il ROE che si attesta al 17,2%. L'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2023 il 32,2%. Come atteso, l'aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROE raggiungono valori percentuali più elevati rispetto a quelli del totale delle imprese (rispettivamente 11,7% e 18,5%). Il ROS per le imprese in utile arriva al valore di 7,2 %. La struttura finanziaria ha il 35%.

I risultati delle società in utile e aggregate, se confrontati con quelli del 2022, sono in crescita.

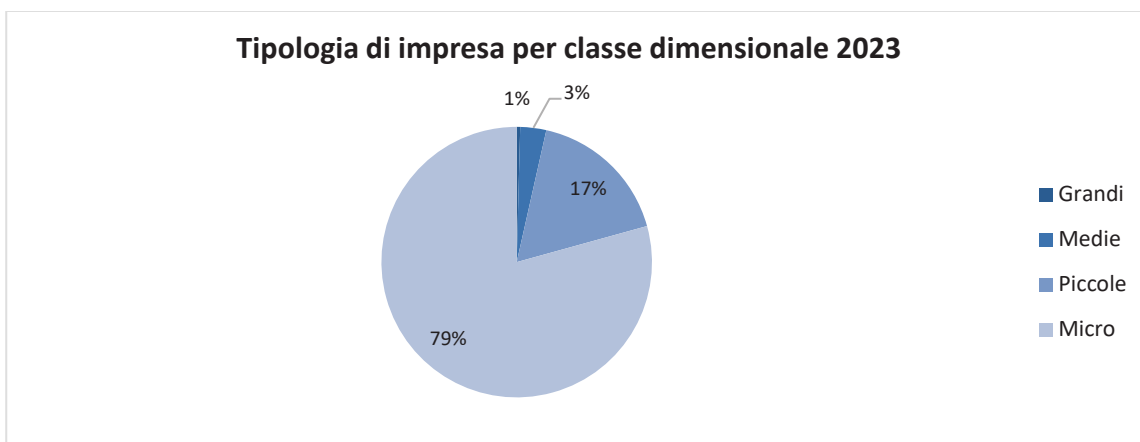


Con riferimento alle sole società in utile, il settore assicurativo si afferma come il settore di punta, realizzando un ROI del 78,5%, seguito dall'agricoltura (23,1%), dalle costruzioni (17%) e dai trasporti (16,2%).

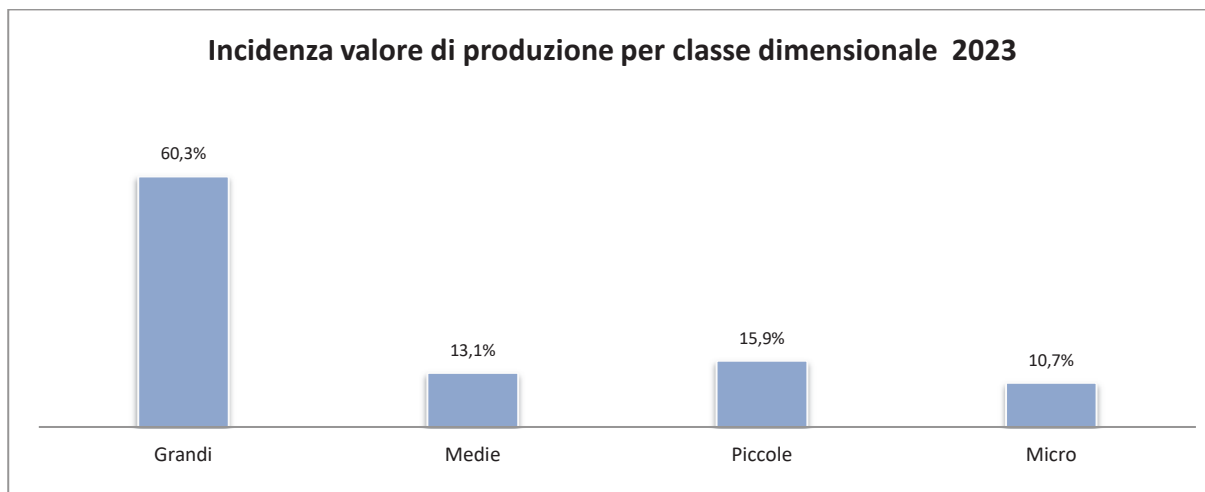
	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	19,6	23,1	14,3	14,7	136,6	156,9	15,5	17	63,9	66,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	4,5	9,3	7,2	9,5	63,1	98	10,1	14,8	21,2	32,6
Costruzioni	16,4	17	12,7	12,9	129,4	132,4	36,7	37,5	20,9	21,2
Commercio	9,5	9,6	4,3	4,4	220,2	220,8	15,6	15,7	35,9	36,1
Turismo	3,7	5,1	5,7	7,9	64,4	64,7	4,8	9,7	24,9	26
Trasporti e Spedizioni	14,3	16,2	11	12,4	130,5	130,8	11,4	13,6	48,7	47,6
Assicurazioni e Credito	78,5	78,5	33,4	33,4	235	235	74	74	55,8	55,8
Servizi alle imprese	11,3	11,6	30,3	32,6	37,2	35,7	19,7	20,3	37,4	38
Altri settori	13,2	16,9	12,1	14,9	108,9	113	17,9	22,4	46,8	49,5
Totale Imprese Classificate	10,1	11,7	6,9	7,2	145,4	162,1	17,1	18,5	32,1	35
Totale Imprese Registrate	10,1	11,7	6,9	7,2	145,5	162,2	17,2	18,5	32,2	35
									Valore espresso in %	

Analisi dei risultati per classe dimensionale

Nel 2023 i risultati economici delle società compresenti negli ultimi tre anni della provincia ennese mostrano un valore della produzione distribuito prevalentemente nella prima classe dimensionale. Le "grandi" imprese, infatti, realizzano, nonostante siano lo 0,4% del totale delle imprese, il 60,3% del valore totale di produzione. Le "piccole" imprese che si posizionano al 17,2% del totale delle imprese raggiungono un valore produttivo pari al 15,9%, mentre le "micro", imprese che pervadono il tessuto economico della provincia ennese rappresentando quasi l'80%, ottengono solo il 10,7% del valore di produzione. Le "medie" imprese sono il 3,1% delle imprese con un valore di produzione pari al 13,1%. Rispetto al 2022 tutte le imprese vedono aumentare tutti i valori economici.



Tutte le categorie di società hanno realizzato un Ebit relativamente basso, in particolar modo le "grandi" imprese, che ottengono un Ebit pari a 58 milioni di euro per un valore produttivo di 1,27 miliardi



Per quello che concerne il patrimonio netto delle imprese, le "micro" imprese ammontano ad un valore pari a 88 milioni di euro, pari al 16% del patrimonio netto totale. Le "grandi" imprese arrivano invece al 42,5%, mentre le "piccole" presentano un patrimonio netto pari al 24% del totale. Rispetto all'anno precedente, le "grandi" imprese hanno visto incrementare notevolmente il proprio patrimonio, così come le "medie" (rispettivamente +15% e +24%).

Dati congiunturali 2024

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

La variazione di iscrizioni nel terzo trimestre del 2024 rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente ha registrato un incremento (+66,2%), decisamente migliore se paragonato alla tendenza nazionale (+5,7%). Il dato è mitigato se si tiene conto che aumentano le cancellazioni (+5,4%) e i fallimenti (+200% anche se si tratta di 3 pratiche attive), ma diminuiscono le entrate in scioglimento (-11,8%).

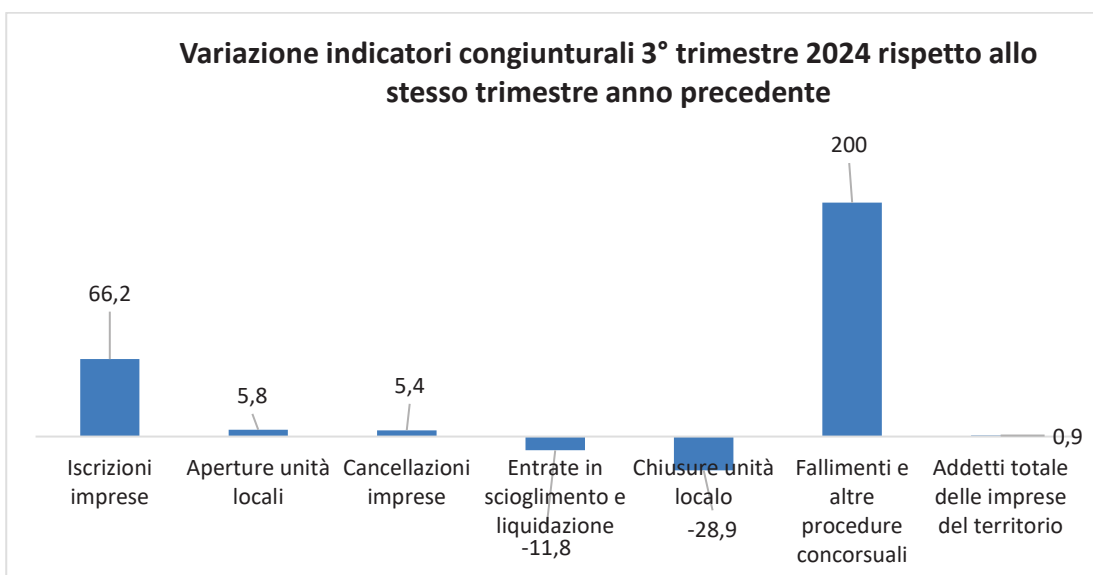
Se si guarda al settore produttivo dove maggiormente si registrano nuove iscrizioni, spicca il settore commerciale che annovera il 25% delle iscrizioni sul totale imprese classificate,

con una variazione positiva rispetto al 2023 del 29,4%. L'unico comparto che mostra un saldo in negativo sono i trasporti, che con nessuna nuova iscrizione riportano una variazione del -100%.

Le cessazioni non d'ufficio seguono un andamento negativo a livello provinciale, peggiorando la permanenza delle imprese ennesi, anche se in ben cinque settori economici, le cessazioni non d'ufficio diminuiscono: ossia nel settore delle Manifatture, delle Costruzioni, dell'Agricoltura, dei Trasporti e del Turismo.

I fallimenti, come già detto, per l'aggregato mostrano una crescita, mentre per le imprese classificate non mostrano nessuna variazione.

Le imprese ennesi entrate in scioglimento e liquidazione sono in valore assoluto pari a 12, diminuite del 7,7% rispetto lo scorso anno. Principalmente è uno il settore coinvolto, ossia il Turismo.



Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"

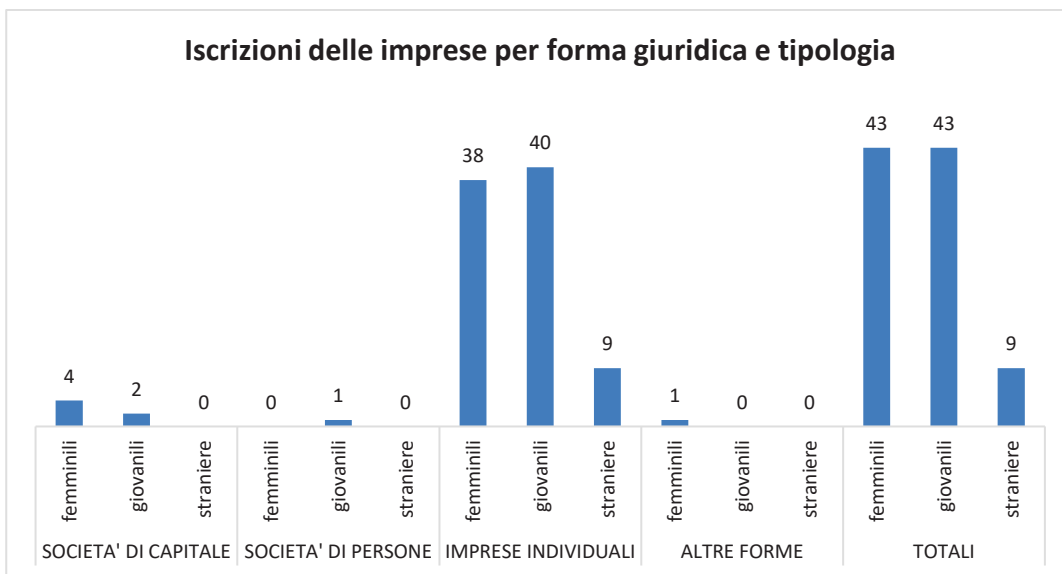
L'analisi dei dati del terzo trimestre 2024 rivela un dinamismo positivo per due delle tre categorie imprenditoriali di interesse sociale analizzate: rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, nel territorio di Enna decrementano le imprese a partecipazione straniere del 10% (9 nuove imprese), mentre aumentano del 53,6% le imprese a partecipazione e/o guida under 35, con 43 nuove imprese e le imprese a partecipazione femminile del 126,3%

con 43 nuove società. L'andamento nazionale evidenzia invece una crescita per tutte le categorie di società.

Se si passa alla classificazione settoriale per le imprese "femminili", in termini assoluti il comparto più redditizio per numero di aperture è quello commerciale con 10 nuove iscrizioni su un totale di 32.

La situazione per le imprese "under 35" classificate per settore mostra sempre il settore più commerciale come il più popoloso con 9 nuove imprese.

Nell'ambito delle imprese classificate "straniere" il saldo terzo trimestre 2024 su terzo trimestre 2023 è +28,6%, contro il -0,8% del dato italiano. Anche qui il settore più popoloso di nuove aperture è quello commerciale.



Apertura e chiusura delle unità locali

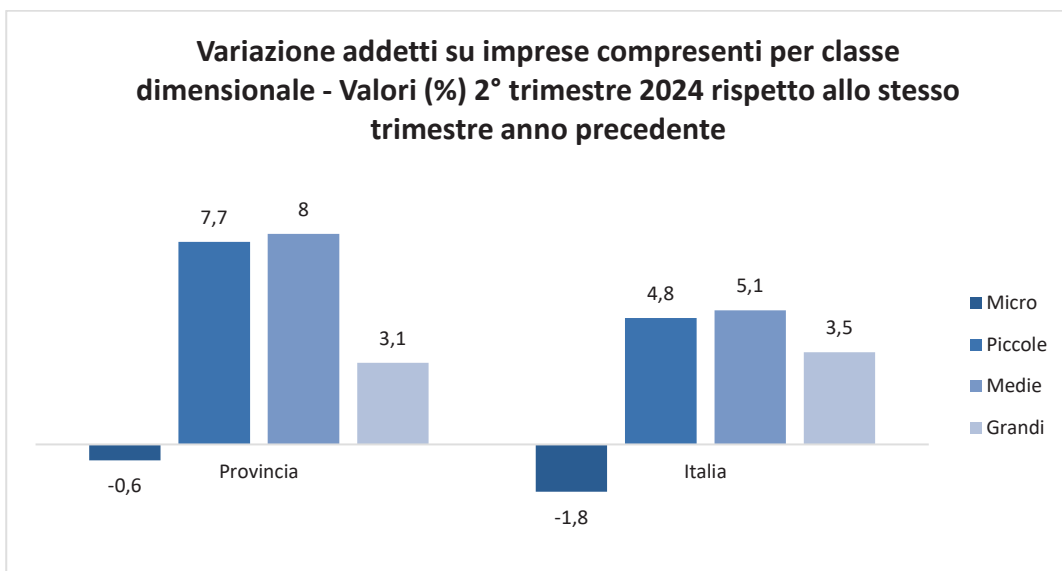
L'apertura di nuove unità locali nella provincia di Enna supera in valore assoluto il numero delle chiusure (55 contro 27). Il trend porta le aperture ad un saldo positivo rispetto al 2023, mentre le chiusure mostrano una decrescita (+5,8% di aperture a fronte di un -28,9% di chiusure).

Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 60% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (55% sul totale chiusure). La preponderanza delle unità locali nella medesima provincia è comunque confermata dal dato nazionale. In secondo luogo, la propensione maggiore all'investimento viene dal resto della

nazione, che conta il 27% delle nuove unità locali. Nulla è la propensione all'investimento verso l'estero.

La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

Il secondo trimestre del 2024 conta un campione di 7.948 imprese presenti sul territorio ennese anche nel secondo trimestre del 2023. Queste imprese hanno registrato una crescita occupazionale rispetto allo scorso anno pari a +2,3%, in linea al dato nazionale (+2,2%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese, tutte le classi di società tendono a crescere, in particolare le "piccole" e "medie" imprese, ad eccezione delle "micro" imprese, che diminuiscono dello 0,6%. Comparando l'andamento dell'occupazione con i dati nazionali si conferma lo stesso andamento provinciale.



3. CONTESTO NORMATIVO, ISTITUZIONALE E ASSOCIATIVO

La presente Relazione Previsionale e Programmatica 2025 è stata redatta in coerenza con i dettami contenuti nell'art. 11, lett. d), della Legge 580/1993 come modificata dal Lgs n. 219 del 25 novembre 2016 e nell'art. 5 del D.P.R. 254/2005.

La relazione si sostanzia in un documento che sarà riorientato in maniera dinamica dal Consiglio Camerale muovendosi nell'indirizzo di promuovere e sostenere adeguatamente lo sviluppo del tessuto economico locale, coinvolgendo l'intera struttura amministrativa dell'Ente, attraverso obiettivi specifici, progetti esecutivi, risorse economiche, validazione di risultati.

La nostra Camera di Commercio, quale parte integrante del sistema camerale siciliano e nazionale ha in questo un punto di forza, che ha permesso con la legge 580/93 s.m.i. di riforma delle Camere di Commercio il riconoscimento di Ente Pubblico ad autonomia funzionale, conformando la sua azione al principio costituzionale di sussidiarietà, così come stabilito dall'art. 118, della Costituzione e così operando per il perseguimento degli interessi di carattere generale del sistema imprenditoriale.

Questo riconoscimento, se da un lato ribadisce la specifica connotazione giuridica (l'Ente Camerale era già qualificato legislativamente Ente pubblico ad autonomia funzionale), dall'altro gli assegna una peculiarità propria degli enti territoriali, per cui non è un Ente riconosciuto costituzionalmente, ma agisce sulla base di un principio costituzionale, quello di sussidiarietà.

Ma purtroppo, fermo restando le funzioni previste dal decreto di riforma delle Camere di Commercio, oggi, il nuovo Ente camerale, in quanto parte di un sistema, è chiamato a consolidare il suo impegno al rafforzamento del sistema camerale, in unione partecipata con le altre Camere di Commercio Siciliane e con Unioncamere Regionale in un percorso comune che gli permetta di raggiungere quegli obiettivi indispensabili, in relazione al ruolo istituzionale attribuitogli dalla legge, sempre e comunque indirizzati al sostegno dello sviluppo economico locale promuovendo con azioni mirate il territorio per sviluppare il settore turistico e l'agroalimentare, incentivando l'innovazione e la ricerca al fine di accrescere i fattori di competitività delle nostre imprese.

Come noto il Decreto 7 marzo 2019 del Ministero Sviluppo Economico ha ridefinito i



servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, prevedendo altresì, con riferimento alle funzioni promozionali, gli ambiti prioritari di intervento rivolti ad iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura, dello sviluppo d'impresa ed alla qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni. Il nuovo assetto determinato dal Decreto che distingue tra servizi d'istituto, servizi a domanda, servizi su convenzione e servizi su delega, attribuisce alle Camere di Commercio un ruolo di maggiore sostegno alle imprese, in presenza dei repentini cambiamenti dell'economia e della società.

Tuttavia per conseguire gli obiettivi individuati sulla base delle priorità strategiche, è necessario che si sviluppi un momento di confronto e composizione di interessi, in una condivisione degli obiettivi con l'intero arco associativo imprenditoriale e coinvolgendo anche gli Enti locali territoriali, nei tre ambiti: comunale, sovra-comunale e regionale, nonché le altre forze sociali ed i consumatori.

Con riguardo alle risorse finanziarie disponibili, si è in presenza di una strutturale carenza dovuta alla riduzione del 50% del tributo annuo conseguentemente alla emanazione della Legge n. 114/2014, con cui è stata disposta la riduzione del diritto camerale che le imprese versano e agli oneri pensionistici, che per scelta della Regione Siciliana, sono interamente a carico delle Camere gravando sul bilancio d'esercizio.

Come noto, per ridurre gli effetti negativi della Legge n. 114/2014, è intervenuta la Legge n. 205/2017, che all'art. 1 comma 784, prevede che le Camere di Commercio I.A.A. i cui bilanci presentano squilibri strutturali adottano i programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le Regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 50%. Il Ministero dello Sviluppo Economico, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta dell'Unioncamere nazionale autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.

Gli organi di governo delle Camere di Commercio, preso atto della situazione economica di squilibrio di bilancio economico, adottano il programma pluriennale di riequilibrio finanziario, prevedendo l'incremento del tributo annuale del 50% -già autorizzato per gli esercizi 2018-2019-2020-2021 condiviso dalla Regione Siciliana e dall'Unioncamere Nazionale;

Va d'altronde sempre ribadito che la condizione di deficit, non è dovuta a squilibri congiunturali o al mancato rispetto di politiche di contenimento dei costi, bensì dal permanere

dell'improprio onere pensionistico a carico dell'Ente che trasferisce, per ciascun dipendente collocato in quiescenza – unico caso nelle Pubbliche Amministrazioni italiane – l'onere della voce "stipendi" alla voce "pensioni" del medesimo bilancio corrente.

Con riguardo alle risorse umane e la struttura organizzativa, l'efficienza maturata dall'intero apparato amministrativo dell'Ente, dovrà continuare a misurarsi con la riduzione del personale, causa il raggiungimento dei requisiti pensionistici, nonché, con la messa a regime dei servizi, anche di nuova istituzione e delle relative procedure, alle quali si è aggiunta, nel corso del presente esercizio, l'adozione di nuove scelte organizzative causate dall'emergenza epidemiologica.

Il nostro sistema di valutazione adottato dalla Camera contempla la valutazione sia dei dirigenti che del personale del comparto per singolo addetto, permettendo altresì di intervenire per razionalizzare le spese, ottimizzando le risorse e rendendo efficaci le iniziative. Da segnalare l'implementazione da parte di Unioncamere Nazionale di un sistema autonomo e complesso di benchmarking che, attraverso il monitoraggio delle funzioni e dei costi standard camerale, che confluiscono in un'unica piattaforma (INTEGRA), restituisce un quadro complessivamente più preciso della performance dell'Ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità. Infatti pur in presenza della continua riduzione del personale in organico, causa il pensionamento, la riorganizzazione anche dei nuovi servizi della Camera, la rifunzionalizzazione di alcuni uffici e la rotazione del personale daranno *l'input* necessario a nuovi stimoli, confermando l'ormai consolidata immagine della Camera di Commercio, quale centro di impulso non tanto e non solo per la forte propensione all'informatizzazione e alla digitalizzazione dei servizi, ma, anche alla semplificazione dei procedimenti, alla dematerializzazione del documento cartaceo, all'assistenza alle imprese *export-oriented*, senza trascurare il contrasto ai reati di usura e racket, e le eventuali iniziative per favorire l'accesso al credito delle PMI ed alla prevenzione delle crisi d'impresa. Ovviamente la misura degli interventi negli anni a venire sarà fortemente condizionata dalle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Con riferimento all'offerta dei servizi è giunto il momento di rendere completamente operative la messa a disposizione dei servizi digitali ideati per le imprese e in particolare la massima diffusione del cassetto digitale dell'imprenditore che consente al legale rappresentante di ciascuna impresa di consultare in modo semplice ed immediato tutte le



informazioni aggiornate e lo stato delle pratiche inviate al Registro Imprese. A seguito di una significativa campagna di sensibilizzazione dall'ottobre 2019 ad oggi, gli imprenditori che usufruiscono di tale servizio gratuito hanno superato le 130.000 unità con una buona percentuale di adesione comunque in piena evoluzione al rialzo.

Non sono mancate le interazioni con gli altri soggetti pubblici, presenti localmente, è auspicabile intensificare le iniziative condivise in una logica di area vasta, rispettosa delle altrui prerogative. Tale funzione è possibile operando una sintesi delle istanze provenienti dalle imprese, fornendo le basi conoscitive necessarie ai processi decisionali, attraverso l'insieme dei dati economico-statistici contenuti nelle banche dati e proponendosi in prima persona a gestire funzioni specifiche nell'ambito dei programmi di sviluppo elaborati con gli altri enti territoriali e non.

La nostra Camera di Commercio, per il riconosciuto ruolo di terzietà e sussidiarietà, è chiamata a sviluppare la sua funzione realizzatrice di infrastrutture immateriali che, prendendo avvio dall'affermato ed insostituibile servizio anagrafico-certificativo, presidio della funzione di pubblicità legale a tutela del libero mercato, operi affinché questo sia regolato secondo giuste e corrette condizioni che diano garanzia di trasparenza, certezza ed equità dei rapporti economici, a tutela delle imprese stesse, dei diritti del consumatore/utente, facendo emergere quelle energie positive che rafforzino le "condizioni di contesto" e di contrasto di ogni forma di illegalità.

Al centro delle attività di tutela non sono mancate le collaborazioni istituzionali volte al controllo delle estorsioni, usura, contraffazione dei marchi, abusivismo commerciale, ricorso al lavoro nero, mancata applicazione delle norme a tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro che minano alla base i principi di concorrenza, determinando costi insostenibili per la singola azienda e per l'intero sistema economico, poiché rappresentano costi occulti, atti di concorrenza sleale che in ogni caso riducono il livello di competitività, che, invece, dovrebbe animare il libero mercato; un mercato ormai ampiamente globalizzato, un sistema economico aperto in cui è vitale, per la sopravvivenza della nostra struttura imprenditoriale, che le imprese si liberino da queste forme di illegalità vero freno all'intrapresa economica, alla sua affermazione e sviluppo.

L'attività gestionale della Camera, l'area funzionale contabile-finanziaria, nonché, quella del controllo di gestione sono considerate in una visione unitaria, la cui organizzazione è



finalizzata alla verifica periodica dei parametri costi/attività della struttura amministrativa in relazione al livello raggiunto degli obiettivi assegnati a ciascuna area funzionale. La Camera di Commercio, quindi, dispiega la sua azione non solo al mero espletamento di servizi, bensì, ponendo la giusta attenzione al miglioramento della qualità ed efficienza degli stessi, in rapporto ai costi sostenuti.

I principi di gestione della cosa pubblica, in corso di aggiornamento nel nuovo Regolamento contabile che sostituirà il D.P.R. 254/2005, costituiscono patrimonio comune della normativa nazionale e regionale che ipotizza un nuovo modello organizzativo, rivolto non solo alla regolarità formale degli atti, ma al miglioramento costante del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. In tal senso è importante la presenza di Infocamere presso il nostro ufficio di Ragioneria e Contabilità in quanto la Società Camerale è fortemente coinvolta –proprio con il personale che assiste la nostra CCIAA- nei lavori al nuovo Regolamento.

Tutto quanto sopra premesso implica necessariamente un'azione di valorizzazione delle risorse umane, che vanno considerate quale elemento dell'attivo patrimoniale indiretto dell'Ente, quindi, non in termini economici, bensì, quale entità strutturale capace di generare valore aggiunto all'interno e all'esterno dell'organizzazione camerale, per questo è indispensabile riprendere ad operare nella direzione di accrescerne il livello di preparazione, attraverso un costante e continuo aggiornamento professionale. Non a caso, durante la prima fase del lockdown è stato realizzato un intenso programma di formazione a distanza in modalità video conferenza che ha riguardato tutto il personale.

Quindi aggiornamento professionale del personale e assetto organizzativo flessibile alle mutevoli esigenze dei servizi, si interfacciano, quale elemento dinamico, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici così come descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica che nel prosieguo di queste pagine prende corpo.

E' noto che nel corso degli esercizi precedenti questa amministrazione, insieme al lavoro incessante svolto insieme ai Presidenti delle altre CCIAA siciliane, aveva ottenuto un primo importantissimo risultato e cioè la emissione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2018 che ha previsto, per le camere Siciliane, che presentano rischio di dissesto e pre-dissesto, la possibilità di aumentare del 50% il diritto annuale –già a partire dall'esercizio 2018 ed anche per l'esercizio 2019- per raggiungere l'obiettivo del pareggio di



bilancio nel medio/lungo periodo e sulla base dei programmi pluriennali di rientro dal deficit adottati dai rispettivi Consigli Camerali.

Purtroppo il pagamento dell'improprio onere pensionistico appesantisce notevolmente i bilanci delle singole Camere di commercio. Ad oggi la ridetta problematica economico-finanziaria è già stata formalmente riconosciuta e condivisa anche dall'Assessorato Regionale delle Attività Produttive -che esercita la vigilanza sul sistema camerale siciliano- con l'emissione del D.A. n.1012/10.S del 27 giugno 2018 e con la recente conferma attraverso corrispondenza tra la Regione ed il MiSE; Decreto regionale e comunicazioni della Regione recepiti dal Ministero dello Sviluppo Economico per le attività necessarie e conseguenti; con tale provvedimento il Ministero ha quindi finalmente e formalmente riconosciuto, con la condivisione dei programmi pluriennali di rientro dal deficit strutturale, che le camere siciliane in assenza della ridetta anomalia pensionistica, produrrebbero tutte avanzi di bilancio grazie alla loro gestione amministrativa nel pieno rispetto dei primari principi di efficienza ed efficacia economica.

Pertanto, e nelle more della definizione della problematica nel confronto con INPS, è assolutamente di vitale importanza per la Camera di Palermo ed Enna e per quelle siciliane, ottenere l'autorizzazione all'incremento del diritto annuale nella misura del 50%, senza la quale potrebbero essere resi difficili anche gli adempimenti ordinari.

Ciò premesso tuttavia, allo stato delle cose, ancora per il 2025, la formulazione della programmazione presenterà difficoltà finanziarie non indifferenti; infatti la riduzione della entrata discendente dal diritto annuale, che rappresenta la maggiore quota delle entrate complessive di ogni Camera, ha certamente pregiudicato, come noto, l'equilibrio economico dell'Ente.

Quindi non possono dirsi mutati gli scenari precedenti. Anzi. Ancora, come già anticipato nel Programma pluriennale del quale la presente rappresenta la sezione relativa all'esercizio 2025, va doverosamente aggiunto che, pur in considerazione delle capacità della nostra Camera e delle professionalità residue presenti (mancano tutte le figure dirigenziali e ormai 52 tra funzionari ed Istruttori), la carenza di risorse finanziarie a sostegno dell'economia del territorio riduce in maniera considerevole le possibilità di intervento e nel corso dell'esercizio 2024 sono previsti ulteriori pensionamenti di figure professionali di grado elevato che reggono interi uffici.



Ad ogni buon conto, come atto dovuto, è necessario comunque procedere alla formale adozione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, del presente documento di programmazione per l'esercizio 2025, che, come recita il predetto articolo, : *"ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate"* pur in considerazione di quanto sopra esposto.

3. CONTESTO ISTITUZIONALE ED OPERATIVO

Va certamente evidenziato, anche in questa sede, come la preesistente Camera di Enna, più piccola per dimensioni rispetto a quella di Palermo e praticamente al dissesto finanziario nel 2014-2016, non ha registrato in questi anni, da accorpata, una riduzione dei servizi offerti e gli interventi economici posti in essere dal nuovo Ente e nei loro territori non hanno avuto riduzioni significative nei confronti delle imprese usufruendo in qualche modo anche di un *effetto di trascinamento* di cui hanno beneficiato entrambe le sedi camerali.

La Nuova Camera ha continuato a realizzare iniziative di riqualificazione del personale, la cui condizione quali-quantitativa rimane emergenziale con gravissime criticità d'organico e carenze in tutti gli uffici, impegnando personale che precedentemente era adibito a servizi interni che a seguito dell'accorpamento si sono ridotti e si sono in qualche modo avviate le procedure di riqualificazione attraverso progressioni che potrebbero trovare definizione entro la fine del corrente esercizio 2024. Ciò dipende dal CCRL in fase di approvazione entro la fine dell'anno.

Né può essere omesso di evidenziare come ancora nel corso dell'ultimo anno, questa Camera di Commercio si è trovata, come peraltro l'intero paese e tutte le PP.AA., a dover fronteggiare le nefaste conseguenze del conflitto bellico in Ukraina, intervenendo con disposizioni e soluzioni che hanno rimodulato l'intera organizzazione e l'erogazione dei servizi nonché le modalità delle stesse prestazioni lavorative e di approvvigionamento delle risorse materiali ed immateriali; le modalità delle stesse prestazioni lavorative ha portato ad un miglior utilizzo dello smart working che -nel caso della CCIAA- ha portato benefici non indifferenti dal

punto di vista dell'efficienza e dei costi a vantaggio dei servizi alle imprese ed anche dei risparmi in termini di energia da parte dell'ente camerale mantenendo, malgrado le ridette criticità di personale, sempre aperti i propri sportelli e continuato a garantire, tra le altre, le seguenti primarie attività:

- Il regolare e tempestivo funzionamento del Registro Imprese, senza il quale come noto si fermerebbero le attività economiche;
- Emissione/rinnovi delle carte tachigrafiche per consentire il funzionamento del sistema dei trasportatori e delle reti;
- La Vidimazione libri sociali e Formulari carico/scarico merci/beni e rifiuti speciali compresi quelli ancora derivanti da norme periodo COVID19;
- Emissione/rinnovi Firme digitali x tutte le imprese, i cittadini e la PA che ha lavorato in smart working;
- Emissione a Vista delle certificazioni per le imprese e le Partite Iva per ottenere i contributi della Cassa Integrazione, dell'INPS, contributi, etc.etc.;
- Acquisizione e Registrazione di marchi e brevetti senza soluzione di continuità;
- Emissione di Certificati per l'export per le merci indispensabili in partenza urgente per tutto il mondo;
- Il Funzionamento dello sportello Protesti, ufficio sempre "vivo" purtroppo; Il Funzionamento e la tenuta degli Albi;
- L'assistenza h24 alle forze dell'ordine in merito al controllo ed ai sequestri di beni e merci senza certificazioni CE ivi compresa l'emissione di sanzioni e provvedimenti di sequestro;
- L'assistenza 24h alle Forze dell'ordine per le attività di indagine e controlli societari;
- L'assistenza agli enti ed al tribunale Fallimentare e delle misure di Prevenzione per ogni documentazione/informazione utile del Registro delle Imprese;
- Il Funzionamento dello sportello Fidimed per il Microcredito;
- La Partecipazione ai tavoli antiracket;
- L'assistenza agli Uffici Prefettizi;
- Il Funzionamento della Commissione per le procedure di Composizione negoziata delle crisi d'impresa;



L'aggiornamento continuo degli osservatori del sistema delle imprese in tempo reale;

La nostra camera di Commercio di Palermo ed Enna serve oggi un bacino di 148.147 localizzazioni di Imprese (di cui 131.450 su Palermo e 16.967 su Enna) con oltre 140.000 (Centoquarantamila) protocolli evasi nell'ultimo anno solo per il Registro Imprese, l'archivio digitale fondamentale per assicurare la legalità del sistema economico del nostro paese.

Dal punto di vista gestionale va evidenziato che la percentuale di evasione delle pratiche nell'ultimo anno che ha superato il 99,9% con tempi medi di lavorazione non superiori a 3,9 gg lavorativi. Inoltre la camera ha emesso o rinnovato oltre 14.000 dispositivi di firma digitale ed oltre 1700 certificati d'origine; ed infine oltre 4.400 carte tachigrafiche sono state emesse per i conducenti di mezzi trasporto; malgrado la carenza di personale (continuano a mancare 72 dipendenti), inoltre, continuano a pieno ritmo gli Esami Abilitanti ad NCC, a Mediatore dei Servizi Immobiliari ed ancora quelle per gli esami di Responsabile Tecnico per l'Albo Regionale dei Gestori Rifiuti che, su delega del Ministero dell'Ambiente (oggi Transizione Ecologica) è gestita presso la nostra sede di Palermo; si è insediata anche la nuova Commissione dei Raccomandatori Marittimi che continua anch'essa le proprie attività al servizio dell'importante comparto nautico di competenza.

Da tempo, in considerazione dell'aumento dei costi dell'energia la Giunta Camerale ha adottato un razionale utilizzo dello smart working che ha consentito, mantenendo aperti tutti gli sportelli camerali ed i servizi di front office, di far lavorare smart tutti i dipendenti camerali di back office, che grazie alla digitalizzazione dei processi, anche con l'utilizzo efficace dello **smart working** hanno, in alcuni casi, raddoppiato e/o addirittura triplicato il numero di pratiche evase "da casa" dimostrando sia l'efficacia dello strumento informatico accompagnato dalla flessibilità dello svolgimento della prestazione lavorativa che il mantenimento di standard lavorativi eccellenti riconosciuti anche dall'OIV Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente Camerale ottenendo anche significativi risparmi in termini di "locali spenti" ed "uffici camerali chiusi" senza interruzione né rallentamento dei servizi a favore delle imprese.

4. AMBITI DI INTERVENTO PER L'ANNO 2025

Per l'esercizio 2025, oltre alla **digitalizzazione** dei processi interni, fortemente sostenuti da questa amministrazione, la CCIAA continuerà a sviluppare ed incrementare le azioni del **Punto Impresa Digitale**, vero e proprio fiore all'occhiello riconosciuto anche in ambito nazionale con target raggiunti davvero notevoli nel 2024:

I numeri raggiunti sono notevoli e, spesso superiori a quelli di giga-camere come Milano-Roma-Torino;

- 15.000 imprese raggiunte;
- 40 eventi info-formativi;
- 10.000 imprenditori e imprenditrici formate durante gli incontri info-formativi;
- 1000 Assessment Digitali;
- 1 milione di euro erogati in bandi voucher digitali i4.0 in favore delle mpmi;
- 450 Azioni Di Orientamento Verso Strutture Certificate (Digital Innovation Hub E

Competence Center);

Il PID della nostra CCIAA ha avuto partnership a livello nazionale con Google, Microsoft, Ebay, Westwing, Microsoft, Fondazione mondo digitale, Facebook italia, ambizione italia, con oltre 4000 persone (imprenditori e dipendenti aziendali) coinvolte nei percorsi formativi e oltre 500 tirocini avviati ad oggi con oltre il 50% di conseguenti assunzioni dei giovani digitali.

Dal punto di vista promozionale, malgrado la voce 0 (Zero)€ del Bilancio Camerale, si sono realizzate le seguenti attività:

- la diffusione della cultura "digitale" tra gli imprenditori;
- la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche attraverso la collaborazione tra gli uffici del Suap comunale ed i nostri uffici;
- la promozione della formazione manageriale;
- la garanzia della regolazione e della trasparenza del mercato;
- la diffusione della conciliazione e della mediazione;
- la tutela dei diritti in materia di proprietà industriale;
- la diffusione dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;

· l'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese per l'orientamento al lavoro e alle professioni;

E' ormai pienamente operativa la "**Piattaforma Della Composizione Negoziata Della Crisi Di Impresa**" che sta salvando molte imprese dalle procedure fallimentari;

Infatti gli imprenditori commerciali e agricoli che si trovano in condizioni di squilibrio patrimoniale ed economico-finanziario rispetto alle quali risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento dell'impresa possono fare ricorso ad una nuova procedura: la composizione negoziata della crisi d'impresa, disciplinata dal Titolo II del D.Lgs. 14/2019 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII).

L'istanza di accesso alla composizione negoziata viene presentata dall'imprenditore al Segretario Generale della Camera di Commercio in cui si trova la sede legale dell'azienda; tutto il procedimento si svolge attraverso la **Piattaforma telematica nazionale**, accessibile al link: www.composizionenegoziata.camcom.it; La procedura prevede la nomina di un esperto indipendente con il compito di agevolare le trattative tra l'imprenditore, i creditori ed eventuali altri soggetti interessati al fine di individuare una soluzione per il superamento delle condizioni di squilibrio.

Gli esperti sono nominati da una Commissione istituita presso la Camera di Commercio del capoluogo di regione e sono scelti da un apposito Elenco.

Per imprese cosiddette "*sotto soglia*" l'esperto è nominato direttamente dal Segretario Generale della Camera di Commercio del territorio in cui l'impresa ha la sede legale.

La procedura, dopo un inizio in sordina, ha dato risultati apprezzabili con conseguenze assolutamente positive per le imprese.

L'efficienza e la operatività della Sezione Regionale che ha sede presso la CCIAA sono state recentemente molto apprezzate anche dal **Ministro della Giustizia** che ha partecipato ad un importante evento svoltosi il 19 ottobre u.s. presso i locali camerale al quale hanno partecipato tutti gli ordini professionali, le istituzioni e le autorità locali oltre le imprese e gli addetti ai lavori.

La digitalizzazione dei servizi "esterni" del **Registro delle Imprese** di Palermo offre gratuitamente online il "Cassetto Digitale Dell'imprenditore"; è un servizio che ha visto in Italia, oltre 2,3 milioni di imprese accedere a questo importante servizio e che verrà ulteriormente sviluppato nel 2025 con numerose implementazioni che utilizzano anche la I.A..

Come noto nel corso dell'ultimo anno è finalmente diventata operativa a tutti gli effetti la Convenzione tra il "**Suap Camerale ed il Comune Di Palermo**" e le attività sono andate a regime con grandissimo apprezzamento da parte del Comune di Palermo e, soprattutto delle imprese che si relazionano con gli uffici comunali, adesso, con uno strumento efficiente e veloce; dal punto di vista del R.I. ed a completo servizio delle imprese del Territorio di Palermo a completamento del più prezioso dei risultati portati a termine a favore delle imprese con il Comune di Palermo, per il tramite della Sispi, che adesso utilizza il SUAP camerale; la sinergia tecnologica fra la piattaforma informatica della Camera di Commercio ed il Comune di Palermo, permette uno scambio di dati che porta certamente ad un efficientamento dei servizi in favore delle imprese che troveranno, finalmente, un SUAP aggiornato ed assolutamente in linea con il RR.II. della CCIAA sia come linguaggio informatico che come applicativi web.

Il "**Comitato per l'imprenditoria Femminile**", della Camera di Commercio di Palermo ed Enna, continuerà a promuovere e diffondere la cultura di impresa tra le donne imprenditrici con nuove iniziative che premieranno ed accompagneranno la sempre crescente compagine di imprese "al femminile".

In particolare il tema della **Certificazione di genere** ai sensi della norma UNI PDR 125:2022 all'interno delle aziende del territorio è stato ampiamente trattato ed affrontato in convegni e seminari che hanno visto la collaborazione con Confindustria Palermo, con l'Ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Palermo e con Unioncamere nazionale. Sono stati organizzati momenti di approfondimento del bando pubblicato sul portale Unioncamere lo scorso dicembre 2023 per accompagnare le aziende nella fase di partecipazione al bando stesso. Il bando a sportello prevedeva la possibilità per le aziende finanziate di avere rimborsate le spese per la consulenza ed il successivo rilascio della certificazione. La certificazione di genere è un percorso volontario che certifica gli sforzi che le aziende fanno per diminuire il gender gap promuovendo parità salariale e politiche di welfare necessarie a supportare le donne lavoratrici che spesso hanno difficoltà a conciliare l'ambito lavorativo e l'ambito familiare. Ciò consente di investire sulla diffusione della certificazione di genere ha significato investire su un cambiamento culturale che riguarda l'empowerment delle donne e il comitato palermitano ha dato il suo contributo.

Numerose soluzioni organizzative innovative sono state adottate nel pieno rispetto delle garanzie di tutela della salute dei dipendenti e degli utenti e, nell'ambito delle disposizioni



contenute nell'art. 87 del D.L. 18/2020 il "lavoro agile" è stato definito come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nel corso del 2021 e parte del 2023; per il futuro non va trascurato che sono allo studio ipotesi di contenimento della spesa energetica attraverso il miglior utilizzo del **lavoro agile** e, se fosse consentito, si potrebbe chiudere tutti gli uffici di back office il giorno del Venerdì lasciando operativi solo gli sportelli e facendo lavorare in smart working tutti i restanti uffici per almeno un giorno la settimana consentendo così grandi risparmi energetici, diretti indiretti, e di pulizia e di guardiania;

Con la novità del sistema RENTRI, il sistema di tracciatura informatizzata del ciclo dei rifiuti, la **Nostra Sezione Regionale dell'Albo nazionale Gestori Rifiuti del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica**, affronterà una nuova sfida anche in termini di risorse umane; nel corso del corrente 2024 sono state svolte numerose sedute di Commissione, e ben 6 prove d'esame per **Responsabili Tecnici** confermando la Sezione Sicilia tra le più virtuose d'Italia ed è in corso di attivazione lo svolgimento degli esami e dei test solo con l'utilizzo di device e pc in sala; ciò consentirà lo snellimento delle procedure di correzione e la conclusione delle sedute d'esame praticamente in tempo reale; inoltre per il 2025 sarà attrezzata la Sala Belvedere della strumentazione tecnica per poter svolgere gli esami tutti in forma digitale con notevole risparmio di tempi e di costi;

A ciò si aggiungano le importanti attività della nostra **Assonautica Provinciale che ha compiuto 50 anni**. Grazie allo sforzo profuso in questi ultimi anni da parte dei componenti del Direttivo e di alcuni Soci, prima su tutti la CCIAA, impegnati sempre a titolo munifico in favore della Nostra Associazione, anzi impiegando tempo e risorse, si è assistito ad una significativa rivitalizzazione di Assonautica sul territorio. L'attività della Nostra Associazione – in linea con gli obiettivi condivisi anche a livello nazionale – si sta sempre più orientando verso una duplice direzione: quale riferimento istituzionale nelle tematiche della nautica da diporto e dell'economia del mare nel suo complesso e, contemporaneamente, sul territorio quale riferimento diretto dei diportisti e degli appassionati di nautica. In relazione alla prima direttrice, l'attività è stata sempre orientata verso l'ampliamento degli incontri di tipo istituzionale così favorendo la considerazione e la rilevanza della Nostra Associazione. Vari sono stati, invero, gli incontri avuti con le Istituzioni locali e regionali in occasione dei quali – oltre ad esporre gli scopi dell'Associazione – sono stati trattati specifici temi legati allo sviluppo del territorio e del settore. Senza pretesa di esaustività, si ricordano gli incontri presso i competenti

Uffici regionali sulle tematiche del Turismo Nautico e sui decreti attuativi su Marina Resort. Inoltre, specifica attenzione è stata posta alla valorizzazione del Distretto della Nautica, di cui Assonautica Palermo è ente promotore, e delle correlate tematiche sul “Cluster” nonché sull’implementazione delle reti e delle filiere. Proprio in linea con i suddetti impegni ed al fine di diffondere i benefici in favore delle imprese associate e non, si ricordano le diverse interlocuzioni avute con il sistema produttivo e con gli operatori del settore i quali hanno manifestato generale apprezzamento per l’attività di rivitalizzazione del settore e per l’impegno profuso. Tornando alle attività poste in essere, la Nostra Associazione ha fattivamente partecipato alle edizioni 2022 e 2023 del Salone di Genova attraverso la diretta presenza, tra l’altro, alla conferenza stampa di presentazione dei saloni nautici territoriali e, quindi, del Salone Nautico – Seacily che quest’anno si svolge a Balestrate; si deve, infatti, ricordare come il Salone Nautico Seacily -marchio di esclusiva proprietà della Nostra Associazione- abbia acquisito nel corso degli ultimi anni una significativa e riconosciuta posizione a livello regionale, rappresentando un format che può dirsi ormai collaudato quale una tra le principali realtà in tema di valorizzazione del tessuto economico legato alla blu economy. Tra l’altro, dallo scorso anno, grazie alla sinergia con la **Rete Nautica del Mediterraneo**, quale espressione del Distretto della Nautica, si è proceduto ad una migliore implementazione ed utilizzo del Marchio e del know-how. Una ulteriore attività che merita di essere segnalata è quella legata alla giornata “**Seacily Plastic Free**”, un evento che si svolge presso le spiagge della Città con il coinvolgimento di altre associazioni al fine di operare una sensibilizzazione sulle tematiche legate all’inquinamento dei mari e delle coste. Infine, riprendendo una rinnovata attenzione per il diportista, la Nostra Associazione ha organizzato delle esercitazioni sull’emergenza in mare e sull’uso della zattera di salvataggio, esercitazione che ha visto coinvolta la Guardia Costiera sia via VHF che di presenza simulando un recupero a mare. Inoltre, in collaborazione con Assonautica Pescara si sono svolti degli incontri sulle tematiche del primo soccorso in mare nonché sul meteo. L’attività di esercitazione sulla sicurezza in mare si svolgerà anche quest’anno, sempre con la preziosa collaborazione della Guardia Costiera. Queste le più importanti attività svolte dalla Nostra Associazione, avendo omesso –per esigenze di sintesi- l’impegno profuso su tutti i fronti utili. Quanto sopra è un elemento essenziale e imprescindibile della valutazione degli obiettivi assegnati al comparto sotto il profilo della qualità della prestazione lavorativa, e nei confronti del quale si esprime apprezzamento per l’attività, fin qui



svolta, dalla dirigenza camerale e dal comparto nell'aver affrontato in modo appropriato la fase emergenziale (residui Covid19 e guerra Ukraina) confermata peraltro dal giudizio positivo manifestato dagli organi di governo dell'Ente in diverse circostanze nonché da altre PP.AA. con cui sono stati condivisi procedimenti amministrativi destinati a garantire le attività imprenditoriali nei territori di competenza.

Non si può omettere di menzionare in queste premesse anche le importanti attività delle Commissioni Camerali tra cui quelle della **Commissione Consiliare Nucleo di contrasto all'esercizio abusivo di servizi alle persone e alle imprese**", composta dal Vice Presidente Nunzio Reina, Presidente della Commissione, dai Consiglieri Camerali Calò Claudia e Maccarrone Angela, Componenti della Commissione e dall'Assistente interno, I.D. Dott. Calogero Di Grado. La Commissione ha lavorato fattivamente in sintonia con la Camera di Commercio, per la realizzazione di progetti concreti nell'ambito della lotta all'abusivismo, attraverso strumenti che non mirino alla chiusura delle imprese abusive, ma, ove possibile, alla loro regolarizzazione. Sono state programmate e avviate le seguenti iniziative che troveranno compimento e piena operatività tra la fine dell'esercizio corrente e l'inizio del 2025; sono stati programmati ed avviati incontri istituzionali con la Guardia di Finanza, con le Prefetture di Palermo e di Enna e con gli Organi di Controllo dei Comuni delle province di Palermo ed Enna, per definire una linea programmatica condivisa; è in fase di studio la realizzazione di un numero verde contro l'abusivismo commerciale, per raccogliere le denunce, anche anonime, da parte di cittadini ed imprese, e per aiutare le imprese che vogliono intraprendere una regolare attività di impresa, riservando alla Camera di Commercio il compito di verificare se l'impresa è iscritta al Registro delle Imprese e di segnalare le attività abusive agli Organi di Controllo preposti; si procederà con una diffusa campagna informativa delle iniziative da intraprendere, con il coinvolgimento, ricorrendone le condizioni, del PID della CCIAA di Palermo ed Enna; si procederà ad incontri istituzionali con gli Assessori Regionali e Provinciali alla Formazione per inserire nei programmi scolastici delle scuole professionali l'insegnamento della legalità delle attività e per affrontare l'argomento del riconoscimento della prova d'arte, da considerare sia come strumento di lotta contro l'abusivismo che come opportunità per il passaggio generazionale delle attività imprenditoriali di famiglia. Sarà promossa la campagna informativa, con lo slogan **"La Legalità è Benessere"**, per la creazione di un settore di eccellenza nell'ambito dell'estetica e del benessere, che guarda alle imprese che hanno, come core



business, l'estetica avanzata. Nel corso della fine del corrente esercizio e dell'inizio del 2025 si procederà con l'avvio di una campagna di sensibilizzazione al fine di portare l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema della legalità e della lotta all'abusivismo, anche attraverso un Protocollo d'Intesa con gli Organi di Controllo e le Forze dell'Ordine.

Nel corso del 2025 sarà pienamente operativa la **Commissione provinciale prezzi dei prodotti dell'agricoltura**; infatti la Giunta camerale ha deliberato la costituzione, presso la Camera di commercio di Palermo ed Enna, della Commissione provinciale prezzi dei prodotti dell'agricoltura.

La Camera di Commercio rileverà tramite questa Commissione, i prezzi all'ingrosso sulle piazze di Palermo ed Enna delle merci che, per volume delle transazioni, rivestono localmente particolare importanza ed i prezzi informativi dei prodotti dell'agricoltura. In particolare, l'ufficio svolgerà le funzioni di curare la rilevazione e la pubblicazione dei prezzi all'ingrosso, di raccogliere le segnalazioni di modifica/integrazione dei listini provenienti dal mercato, dalle Associazioni di categoria, dagli stessi componenti le Commissioni; la Commissione potrà rilevare e pubblicare i prezzi informativi dei prodotti dell'agricoltura avvalendosi di tutti gli strumenti disponibili; la Commissione, su proposta del Presidente e/o del Segretario Generale, verrà nominata dalla Giunta Camerale e fornirà all'utenza e agli Enti Pubblici collaborazione per quanto concerne la raccolta di dati sui prezzi medi praticati nelle transazioni e su eventuali adempimenti normativi connessi alla materia. La rilevazione dei prezzi avrà per oggetto le merci o i beni di provenienza del settore dei prodotti dell'agricoltura, aventi un mercato considerevole sul territorio provinciale e le particolari produzioni per le quali si ritenga opportuno pervenire ad una quotazione oltre che le merci o i beni per i quali vi sia una specifica e giustificata richiesta di rilevazione del prezzo da parte di operatori economici, associazioni di categoria ed enti pubblici. Scopo della rilevazione è giungere all'accertamento, per ogni prodotto oggetto di transazioni commerciali, di un prezzo medio che possa costituire un valore informativo di riferimento per i var possibili utilizzi in ambito pubblico e privato. Nelle certificazioni e pubblicazioni dei prezzi rilevati, nonché nei verbali delle Commissioni prezzi, sarà riportato chiaramente l'intervallo temporale a cui si riferiscono le quotazioni medie rilevate.

I prezzi saranno rilevati, anche eventualmente con riferimento a quotazioni minime e massime, tenendo conto degli scambi effettivamente avvenuti e dei prezzi praticati sulle piazze di Palermo ed Enna, in un determinato periodo (settimana, quindicina, mese, bimestre o

semestre) antecedente quello della rilevazione. La Commissione prezzi dei prodotti dell'agricoltura procederà alla rilevazione dei prezzi medi, anche con indicazione di valori minimi e massimi, secondo una periodicità variabile e potrà formulare pareri e proposte non vincolanti in ordine a modifiche delle voci merceologiche e alla periodicità della rilevazione.

Pur in presenza della nota carenza di risorse economiche e di personale l'Ufficio Promozione ed il Pid Camerale continueranno ad aumentare qualitativamente e quantitativamente le proprie attività in prosecuzione di quelle del 2024; infatti nel corso del corrente 2024 sono state realizzate nuove attività, nuovi servizi offerti dal PID, implementate le attività di Assessment, Formazione e Orientamento creando tra l'altro collaborazioni con i grandi player del mercato globale quali Google.org, Microsoft, META, con enti del territorio come incubatori, Competence Center, FabLab, ITS, Centri tecnologici, Parchi Scientifici e Università. Le azioni di comunicazione sono state notevoli attraverso il sito camerale, servizi stampa e quotidiani online, post su Facebook e LinkedIn. Il 2024 è stato un anno di grandi successi per il progetto Punto Imprese digitale, una svolta nella diffusione della cultura digitale nel territorio e nel supporto delle Micro Piccole Medie Imprese che si sono rivolte all'ufficio PID per avviare processi di trasformazione digitale tramite l'adozione di tecnologie 4.0. Si è registrato, difatti, un ulteriore slancio negli investimenti sulla digitalizzazione grazie alle azioni di formazione, orientamento e sostegno reale con i voucher I4.0. Di grande risonanza sono stati i webinar, seminari, workshop, convegni online e in presenza con speaker di grande rilievo. La formazione fornita dal Punto Impresa digitale ha favorito nella realtà imprenditoriale della provincia di Palermo ed Enna una maggiore capacità di analisi del target e del mercato. Si è confermata una grande partecipazione alle nostre iniziative: imprenditori, associazioni di categoria, ordini professionali, studenti (media 100 partecipanti ad evento). Il Punto Impresa Digitale Palermo Enna è stato certificato centro d'eccellenza per tematiche di Intelligenza Artificiale, unico centro certificato in Sicilia. A questi indicatori si aggiungono i format PID che rappresentano un unicum in Italia:

Cicli formativi con speaker d'eccezione che hanno coinvolto e appassionato la platea di imprenditori e partecipanti ai webinar.

Sono stati realizzati DALL'Ufficio Promozione/PID n. 21 eventi (convegni; seminari; workshop; fiere); tutte queste attività saranno implementate e riprodotte, migliorandole, anche nel corso del 2025;

Anche nel 2025 si proseguirà con le ambiziose attività del progetto PId/camera denominato **“La Camera del Futuro”**; come noto si tratta di un progetto ambizioso e innovativo che nasce dalla visione e dalla volontà del Segretario Generale di anteporre a qualsiasi obiettivo di innovazione, l’utilizzo spinto degli strumenti informatici che le CCIAA hanno a disposizione per mantenere, come già lo sono, gli enti camerali tra le amministrazioni digitali più informatizzate della PA; L’obiettivo è abbracciare il cambiamento e adottare soluzioni avanzate per migliorare i servizi che la Camera di commercio offre alle imprese, ai cittadini e a tutti coloro che si affidano ad essa per promuovere lo sviluppo economico e sostenibile nel nostro territorio. Negli ultimi anni, abbiamo assistito a un rapido cambiamento nelle dinamiche commerciali, nell’uso della tecnologia e nella consapevolezza ambientale, per rimanere rilevante e sostenere lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, è essenziale che la Camera di Commercio di Palermo Enna si trasformi in un’organizzazione agilmente adattabile e all’avanguardia. Digitalizzazione, Sostenibilità e Inclusività sono infatti gli imperativi categorici della nostra missione il cui fine è quello di promuovere lo sviluppo economico e sociale nel nostro territorio, con un impegno particolare verso la sostenibilità ambientale. La transizione verso un’economia più sostenibile e rispettosa dell’ambiente è un elemento centrale della nostra mission camerale. Con la digitalizzazione e l’innovazione come alleati, intendiamo contribuire attivamente a iniziative volte a promuovere la sostenibilità tra le imprese della nostra regione. Nello specifico l’ufficio Promozione - PID-Punto Impresa Digitale, ha individuato tre pilastri sul quale si andrà a sviluppare il progetto:

- Nuove Attività e nuovi servizi offerti dal PID.
- Implementazione dei servizi digitali della Camera di commercio.
- Spazi multimediali e interattivi.
- Nuove Attività e nuovi servizi offerti dal PID: in riferimento a questo punto il PID

oltre ad implementare le attività di Assessment, Formazione e Orientamento creando tra l’altro collaborazioni con i grandi player del mercato globale quali ad es. Google.org, Microsoft, META ecc. andrà a sviluppare nuove azioni tra i quali la PID Academy (laboratori verticali su tematiche



4.0), Integrazione di canali di comunicazione già esistenti (creazione di una presenza su Spotify, apertura dei canali Telegram e WhatsApp; LinkedIn; TikTok; Youtube), partecipazione a fiere ed eventi locali e nazionali inerenti l'innovazione.

A questo va aggiunto un lavoro di sensibilizzazione e promozione delle tematiche innovative che hanno ad oggetto sostenibilità e tecnologie 4.0 mediante manifestazioni online e offline, quali ad es. il format online realizzato durante il lock down e che ha avuto molto successo PID TO CONNECT (che post lock down vogliamo proporre in presenza con panel di esperti, workshop e laboratori tematici inerenti le tecnologie abilitanti).

Tra i progetti che si intende portare avanti ve ne sono tre che nascono da una collaborazione con Google:

PID for GAC Business (Google seleziona una decina di small medium business retail a Palermo ed Enna, con l'obiettivo di narrare le loro storie come parte integrante del patrimonio culturale locale, mettendo in luce esercizi originali e poco conosciuti dai turisti).

PID for GAC (Il progetto mira a valorizzare il patrimonio culturale di Palermo-Enna attraverso la collaborazione con Google Arts and Culture, sfruttando tecnologie avanzate in tema di digitalizzazione. Inoltre, si prevede di organizzare esposizioni virtuali in collaborazione con varie istituzioni per promuovere la cultura e l'arte della regione a livello internazionale).

PID GOES TO DUBLIN (Il progetto prevede una formazione gratuita fornita dal team Google Italia a 10 aziende, concentrandosi su strategie di advertising online presso la sede centrale europea di Google a Dublino).

Tra le azioni di sensibilizzazione due progetti creati tailor made per le imprese e i cittadini del territorio di Palermo Enna: PID ON TOUR (progetto che mira a rafforzare i legami tra il nostro Ente, imprese e partner attraverso eventi "on tour" di formazione e dimostrazioni pratiche sulle tecnologie abilitanti 4.0, promuovendo il trasferimento tecnologico, lo scambio di esperienze e il supporto personalizzato per la transizione digitale delle imprese);

PID TESORI IN RETE - Creator in azione per le imprese locali (un'azione mirata a potenziare le imprese locali attraverso partnership gratuita con creator locali e nazionali su Instagram e TikTok. I creator selezionati avranno l'opportunità di diventare ambassador dell'iniziativa e creare contenuti coinvolgenti e originali che mettano in luce le imprese locali, i loro prodotti e/o i loro servizi);

WEB SAPIENS - Connettere, Proteggere ed Educare alla Rete (workshop e seminari

informativi rivolti a imprenditori, imprenditrici e docenti, la cui mission è trattare questioni chiave come sicurezza online, gestione del tempo davanti ai dispositivi, privacy e tutela dei dati personali. Inoltre, vi saranno sessioni pratiche guidate da esperti del settore).

Tra i nuovi format PID particolare attenzione verrà data alle campagne di sensibilizzazione e formazione in favore della parità di genere; ma ancora due format saranno resi disponibili direttamente alle aziende, verranno erogati infatti due kit-guida riguardanti il PNRR e la Privacy. Il primo documento informativo illustrerà una guida completa sul PNRR e fornirà collegamenti diretti per consultare i bandi e le opportunità di finanziamento disponibili online. La seconda invece è una guida completa sulla privacy aziendale e la conformità normativa, con focus su GDPR, privacy dei minori.

Una menzione a parte merita la costituzione del PID LAB all'interno dell'Ente camerale, ovvero la creazione di un demo-center in collaborazione con enti del territorio come incubatori, Competence Center, FabLab, ITS, Centri tecnologici, Parchi Scientifici e Università. Le imprese locali avranno l'opportunità di testare soluzioni tecnologiche e digitali in anticipo prima di investire (approccio "test before invest"). Il PID fornirà inoltre strumentazioni come visori per realtà aumentata e virtuale, stampanti 3D, bracci robotici e altre tecnologie per dimostrazioni pratiche delle tecnologie abilitanti.

➤ Implementazione dei servizi digitali della Camera di commercio: la digitalizzazione dei servizi dell'Ente è un passo cruciale nella trasformazione verso la "Camera del Futuro". Questa transizione offre una serie di vantaggi significativi, sia per le imprese che per la nostra stessa organizzazione: ottimizza l'efficienza operativa, semplifica l'accesso ai servizi, riduce i costi, migliora la sicurezza dei dati, promuove la sostenibilità, consente inoltre l'adattamento rapido alle sfide e favorisce la trasparenza. Questo passaggio verso l'innovazione renderà la Camera di commercio più abile nell'aiutare le imprese e i fruitori dei nostri servizi. Tra i servizi da digitalizzare troviamo: le Carte Tachigrafiche Online (tra i vari benefici troviamo ad es. l'invio telematico della pratica, la protocollazione, la possibilità di recapitare la carta all'indirizzo specificato nella domanda o presso la sede della Camera di Commercio); Commercio Estero (tra i vantaggi troviamo ad es. l'implementazione del flusso telematico dei Certificati di origine e dei CARNET ATA con la possibilità di avere la stampa del certificato presso l'azienda richiedente); Attribuzione domicilio digitale (è stato già avviato il processo di attribuzione del domicilio digitale alle imprese che non lo hanno mai dichiarato al fine di



ottemperare alle normative di riferimento); Misura 1.4.4 PNRR (Accreditamento della Camera come Service Provider di servizi SPID e CIE e realizzazione del servizio online inerente Esami Mediatori entro il 2023) Ufficio Sanzioni (supporto e implementazione della digitalizzazione del procedimento amministrativo relativo all'ufficio sanzioni); attivazione della Borsa Merci Telematica del Mercato Ittico (piattaforma che consente di prenotare, vendere e comprare prodotti ittici oltre che promuovere la propria impresa. E' inoltre possibile consultare l'andamento dei prezzi e del mercato delle principali specie ittiche in commercio, il tutto in pochi click).

➤ Spazi multimediali e interattivi: per migliorare l'esperienza degli utenti e accrescere la qualità dei servizi offerti dal nostro Ente, vogliamo implementare una serie di servizi all'avanguardia. Queste iniziative includono l'ottimizzazione dell'accesso ai servizi, tempi di risposta più rapidi alle necessità degli utenti e semplificazione delle procedure, il tutto volto a garantire una migliore soddisfazione. Inoltre, il miglioramento dell'esperienza dell'utente rafforza i legami con le imprese locali e consolida la reputazione della Camera di Commercio come organizzazione, pronta a offrire servizi efficienti ed evoluti.

Nello specifico, per migliorare la customer experience abbiamo individuato l'implementazione e la creazione dei seguenti servizi: App Camera di Commercio (una piattaforma mobile che semplifica l'accesso ai servizi e alle informazioni essenziali); Website Makeover 5.0 (rinnovare il nostro sito per una navigazione più intuitiva e accesso facilitato a tutte le risorse); Centralino VoIP in Cloud (un sistema di comunicazione avanzato che offre una maggiore efficienza nella risposta alle richieste degli utenti); Sportello Remoto 5.0 (un servizio di assistenza a distanza per risolvere le esigenze delle nostre imprese in modo rapido e efficiente); Sistema di Prenotazione Online (una piattaforma online che semplifica la prenotazione dei servizi aperti al pubblico, risparmiando tempo ai fruitori dei nostri servizi); ChatBot Sito Camerale (un assistente virtuale per rispondere alle domande frequenti e guidare gli utenti attraverso il sito); Accoglienza 5.0 (Totem interattivi presso la sede della Camera di commercio per fornire un'accoglienza più personalizzata dando informazioni dettagliate in tempo reale al fine di migliorare la comunicazione con gli utenti).

Per migliorare l'esperienza interattiva e omnicanale all'interno delle nostre sale, dove svolgiamo attività come convegni informativi e assessment innovativi, abbiamo ritenuto fondamentale una revisione dell'infrastruttura tecnologica. Questo processo di innovazione



coinvolgerà le Sale Terrasi, Belvedere e di Vetro e comprende una serie di importanti miglioramenti:

1.Sistema Audio Avanzato: stiamo implementando un sistema audio completo, comprensivo di amplificatore e mixer situato in sala regia, per garantire la massima qualità sonora durante i nostri eventi.

2.Riprese Video per Dirette Streaming: sarà possibile catturare e trasmettere in streaming le nostre iniziative grazie a un sistema di ripresa video professionale, offrendo un accesso in tempo reale ai contenuti degli eventi.

3.Maxi Schermo LED: un grande schermo a led consentirà la proiezione di contenuti chiari e visibili, migliorando la fruizione dei materiali didattici e informativi.

4.Totem Multimediali Interattivi: saranno installati sei totem multimediali con software dedicato, in grado di fornire indicazioni al pubblico e informazioni sugli eventi in corso, migliorando l'interazione con i partecipanti.

5.Aggiornamento Wi-Fi all'Avanguardia: per garantire una connettività affidabile, stiamo implementando un sistema Wi-Fi di ultima generazione, consentendo una navigazione senza problemi durante i nostri eventi.

6.Monitor Multiplexer: l'uso di monitor multiplexer ci permetterà di gestire e controllare in modo più efficiente i vari dispositivi e contenuti visualizzati nelle sale.

7.Sistemi di Illuminazione Ottimizzati: saranno installati sistemi di illuminazione avanzati per adattarsi dinamicamente all'atmosfera dell'evento e garantire una visibilità eccezionale di ogni dettaglio.

Questi miglioramenti non solo arricchiranno l'esperienza degli utenti, ma dimostreranno anche il nostro impegno a fornire servizi all'avanguardia per eventi informativi e formativi di alta qualità.

Per realizzare la Camera del Futuro, diventa indispensabile il lavoro di staff composto dalla Digital Coordinator, impiegata camerale dott.ssa Concetta Amato e l'assunzione di cinque digital promoter, coordinati dalla Digital Specialist la dott.ssa Giusi Messina.

Questi professionisti altamente specializzati guideranno la digitalizzazione completa dei servizi e rivestiranno un ruolo chiave nell'implementazione delle nuove tecnologie e nell'ottimizzazione dei servizi per offrire una customer experience all'avanguardia e sostenibile. Il loro apporto consentirà di abbracciare l'innovazione con risolutezza e indirizzare la Camera

di Commercio di Palermo Enna verso un futuro di eccellenza digitale.

Lavorando con determinazione e con il sostegno delle nuove risorse altamente specializzate, lavoreremo per realizzare la nostra visione entro il 2025. La Camera del Futuro prenderà vita come un ambiente completamente trasformato e all'avanguardia, pronta a servire con eccellenza le imprese. La digitalizzazione, la sostenibilità e l'inclusività saranno i pilastri fondamentali di questa missione, che contribuirà a plasmare un futuro economico e sociale sostenibile nel nostro territorio.

L'obiettivo è abbracciare il cambiamento e adottare soluzioni avanzate per migliorare i servizi che la Camera di commercio offre alle imprese, ai cittadini e a tutti coloro che si affidano ad essa per promuovere lo sviluppo economico e sostenibile nel nostro territorio.

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a un rapido cambiamento nelle dinamiche commerciali, nell'uso della tecnologia e nella consapevolezza ambientale, per rimanere rilevante e sostenere lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, è essenziale che la Camera di Commercio di Palermo Enna si trasformi in un'organizzazione agilmente adattabile e all'avanguardia.

Digitalizzazione, Sostenibilità e Inclusività sono infatti gli imperativi categorici della nostra missione il cui fine è quello di promuovere lo sviluppo economico e sociale nel nostro territorio, con un impegno particolare verso la sostenibilità ambientale. La transizione verso un'economia più sostenibile e rispettosa dell'ambiente è un elemento centrale della nostra mission camerale. Con la digitalizzazione e l'innovazione come alleati, intendiamo contribuire attivamente a iniziative volte a promuovere la sostenibilità tra le imprese della nostra regione.

La doppia transizione digitale ed ecologica", ha individuato tre pilastri sul quale si andrà a sviluppare il progetto nel 2024 e nel 2025:

- Nuove Attività e nuovi servizi offerti dal PID.
- Implementazione dei servizi digitali della Camera di commercio.
- Spazi multimediali e interattivi.

Va assolutamente evidenziata in questa sede e per la esposizione delle attività che si andranno sviluppando nel corso del 2025 la forte collaborazione con la Società Informatica Delle Camere Di Commercio – Infocamere; InfoCamere è la società informatica delle CCIAA

italiane; gestisce la rete telematica ad alta velocità ed elevato standard di sicurezza che collega tra loro i nodi nevralgici del Sistema Camerale (tutte le Camere di Commercio e le loro sedi distaccate), supportandolo, grazie alla completa dematerializzazione di pratiche e documenti, nella gestione delle complesse procedure amministrative legate alla vita delle imprese e mettendo le sue banche dati a disposizione di tutti, in modo rapido e semplice.

Una delle realizzazioni più significative di InfoCamere per le Camere di Commercio è il Registro Imprese telematico, anagrafe economica e strumento di pubblicità legale delle aziende, istituito fin dall'origine, nel 1993, come registro informatico: caratteristica che lo ha reso una novità assoluta in campo europeo.

Ai servizi tradizionalmente offerti da InfoCamere, nel tempo se ne sono affiancati altri che vedono il Sistema Camerale ed InfoCamere ricoprire il ruolo di snodo per l'erogazione di servizi da e verso la Pubblica Amministrazione e per la gestione di flussi di pagamento correlati ai servizi erogati. In special modo per le attività camerali del PID va evidenziato come la Infocamere sia stata sempre al fianco degli Uffici Camerali e stia supportando con il massimo impegno dei suoi collaboratori il Progetto "la Camera del Futuro" tant'è che il progetto camerale stesso della CCIAA di Palermo ed Enna è diventato il progetto "la Camera del Futuro" di Infocamere che lo svilupperà anche per altre CCIAA del sistema camerale italiano confermando la valisità delle iniziative intraprese dalla nostra piccola-grande camera; pertanto va assolutamente evidenziato come il progetto della Camera di Commercio di Palermo ed Enna sia diventato un progetto pilota per moltissime altre camere nazionali e che la stessa Infocamere lo abbia fatto proprio redigendo un apposito sviluppo dei software e degli applicativi da diffondere a tutte le altre camere che volessero seguire l'esempio propositivo della nostra CCIAA. Ovviamente si tratta di un fiore all'occhiello che la nostra Camera porterà orgogliosamente avanti nei prossimi anni;

Per tutto quanto sopra esposto sinteticamente si può ragionevolmente ritenere che la nostra CCIAA possa proseguire anche nel 2025, con l'efficacia e l'efficienza sin qui mostrate, le attività camerali nel pieno rispetto delle emanande disposizioni governative per la PA e le imprese in questo momento di forte impegno per il recupero e la rinascita.

5. ALTRE LINEE D'AZIONE PER IL 2025

Oltre alle linee prettamente operative vanno altresì esposte le linee di intervento

politico-amministrativo che la Giunta dovrà affrontare nel 2025.

-QUESTIONE PENSIONISTICA E REGIONE SICILIANA

Anche in questa sede non si può ad ogni modo trascurare di evidenziare doverosamente anche quelli che sono i problemi con i quali la CCIAA si è trovata a lavorare e con i quali ci troveremo a lavorare anche nel prossimo quinquennio legati, in primo luogo all'improprio onere pensionistico che continua a gravare sul Bilancio Camerale opprimendolo. Sembra ci sia una nuova prospettiva per la soluzione almeno normativa del problema da parte della Regione Siciliana;

Infatti i nostri Enti camerali siciliani infatti sono gli unici enti pubblici del panorama nazionale costretti a pagare le pensioni dei propri ex dipendenti caricandone l'onere sul bilancio corrente. Ciò rappresenta –si evidenzia ormai solo per memoria dei non addetti ai lavori- il risultato di diversi provvedimenti della Regione Siciliana, la quale in forza della vigilanza esercitata, ha dettato precise direttive alle Camere siciliane, determinando, pertanto, una situazione per la quale mentre dal punto di vista delle Entrate e delle risorse finanziarie le Camere siciliane sono sottomesse al sistema nazionale fiscale e parafiscale (diritto annuale e diritti di segreteria) a carico delle imprese, dal punto di vista delle Spese fa invece riferimento alle disposizioni della Regione Siciliana.

Va ad ogni buon conto ribadito anche in questo documento la costante e pervicace azione politica da parte della governance uscente di questa Camera –oggi praticamente riconfermata ed ulteriormente legittimata dalle associazioni votanti-, con le altre CCIAA siciliane, nei confronti di tutti gli organismi ed istituzioni responsabili tra i quali: Regione Siciliana, Unioncamere, Ministero dello Sviluppo Economico, Corte dei Conti ed, in ultimo, anche con il coinvolgimento dei sindacati dei lavoratori e dei consumatori.

La pervicace azione politica è stata utile per rendere ancora una volta nota a tutti i soggetti interessati la necessità di una soluzione normativa e finanziaria non più procrastinabile ed a sollecitare gli organismi istituzionali, governativi ed associativi. Come anticipato in premessa tali attività hanno portato all'attenzione del Governo nazionale la problematica e, finalmente, all'inserimento in legge finanziaria nazionale del 2018 di un articolo che ha autorizzato l'aumento del 50% (e di tale piccolo aumento non si sono di certo lamentate le imprese giacché nella media si tratta di un importo risibile praticamente inferiore ad un caffè

al mese) del diritto annuale nei casi in cui vi sia un manifesto rischio di dissesto per gli enti camerali. In questa situazione certamente si trovano le camere siciliane; queste ultime infatti, nel rispetto dei primari principi di efficienza ed efficacia economica, ed assenza della ridetta anomalia pensionistica, produrrebbero tutte consistenti Avanzi di bilancio grazie alla loro gestione oculata ed efficiente ma con la doverosa e necessaria copertura degli impropri oneri pensionistici che ammontano, ancora nel 2023 a complessivi -€7.663.825,71 e che sono interamente a carico della gestione corrente.

In questo documento programmatico va data evidenza e notizia del nuovo approccio da parte della Regione Siciliana per l'argomento delle pensioni camerali; infatti, dopo l'espresso invito del Governatore Schifani ad affrontare la problematica, e diversi incontri tecnici, in ultimo lo scorso 15 gennaio ha avuto luogo un incontro presso il Dipartimento regionale delle attività produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive - alla presenza dell'Assessore, On.le Edmondo Tamajo, e del Responsabile Servizio Vigilanza del Dipartimento- per affrontare la situazione pensionistica delle Camere di Commercio in Sicilia e trovare una soluzione definitiva, anche normativa, all'annosa vicenda.

Alla riunione erano presenti i rappresentanti del sistema camerale siciliano. In tale occasione l'Assessore Regionale delle Attività Produttive ha precisato che la linea dell'Assessorato da Lui diretto è stata sin da subito, ed è, quella di affrontare e cercare di risolvere i problemi che affliggono da tempo le imprese siciliane ed, in questo caso, le Camere di Commercio Siciliane che rappresentano tutte le imprese pertanto invita i rappresentanti

Il sistema camerale siciliano ha evidenziato ancora una volta alla Regione come l'argomento principale di criticità resti l'improprio onere pensionistico ancora oggi a carico dei bilanci camerali, rappresentando un unicum nel panorama nazionale che fu trascurato, purtroppo, dalla legge nazionale di riduzione delle entrate camerali del 2014, legge che ha creato un deficit strutturale come risulta ben esposto nei reports presentati in Assessorato.

In tale occasione si è evidenziato in particolare come in seguito alla soppressione dei Fondi di Quiescenza voluta dalla Regione Siciliana nel 1979 le difficoltà finanziarie che a partire dagli anni 90 hanno interessato i bilanci degli enti camerali siciliani hanno riproposto con grande preoccupazione la problematica, tanto da indurre la Corte dei Conti, Sezione Enti Locali, già con Delibera n.1/96 a richiamare la Regione Siciliana per intervenire sulla materia pensionistica delle CCLAA Siciliane (§ rif. "**essi non prevedono l'integrale finanziamento**



degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (...)"). In attesa di un orientamento definitivo e condiviso, le Camere di Commercio Siciliane, sulla base di disposizioni regionali, hanno proceduto nel corso del tempo alla costituzione autonoma di "fondi dedicati" e alla loro costante alimentazione, con l'obiettivo di raggiungere la consistenza necessaria per la sua autosufficienza sulla base di corretti calcoli attuariali. Di tali accantonamenti è fatta dettagliata esposizione nelle tabelle trasmesse dall'Unioncamere Sicilia per la riunione odierna. L'alimentazione di tali accantonamenti per gli impropri oneri pensionistici, come sopra evidenziato, è stata fortemente ridotta a seguito della legge del 2014 che ha ridotto il diritto annuale del 50%. È doveroso sottolineare che la riduzione della entrata discendente dal diritto annuale, rappresenta oltre l'ottanta per cento delle entrate complessive di ogni Camera, che non riceve nessuna altra contribuzione regionale (al contrario di molte CCIAA del nord) né nazionale, pregiudica gravemente l'equilibrio economico degli enti siciliani. Mentre l'effetto della riduzione del 50% nella gran parte delle Camere di Commercio Italiane si è tradotto ad una semplice piccola riduzione degli ingenti interventi promozionali a favore del territorio, per il sistema delle Camere di Commercio della Sicilia, costrette a caricare nei bilanci gli oneri per le pensioni ai propri ex-dipendenti, produce oggi disavanzi senza precedenti, rendendo impossibile il mantenimento dell'equilibrio economico/patrimoniale con serie difficoltà di copertura degli oneri concernenti il personale, in servizio e in quiescenza, e quelli di mero funzionamento, costringendo nel tempo, salvo entrate straordinarie, all'azzeramento di qualunque spesa promozionale e di ogni intervento economico. Per tali motivi nel corso degli ultimi esercizi la maggior parte delle Camere di Commercio siciliane non sono state più in grado di alimentare il proprio "Fondo di quiescenza" ma ne hanno utilizzato, depauperandole, le somme accantonate nel tempo per far fronte al pagamento degli oneri pensionistici. Come ben esposto nella tabella prodotta dall'Unioncamere Sicilia per i lavori odierni gli oneri annuali impropri che le CCIAA siciliane sostengono è di circa 29 milioni; tale onere corrisponde praticamente alla somma che è venuta a mancare con la riduzione del 50%. Non va dimenticato che le CCIAA siciliane, in assenza dell'onere pensionistico, produrrebbero tutte consistenti utili di bilancio da impiegarsi per le imprese del territorio come avviene nel resto di Italia; ciò in quanto le gestioni amministrative sono fortemente improntate all'efficienza ed all'efficacia delle attività funzionali. Anche il legislatore nazionale, accortosi dello squilibrio



generato, ha emanato la Legge 205/2017 del 27 dicembre 2017 che consente alle CCIAA, al comma 784 dell'art.1, di richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione ad effettuare la maggiorazione del 50% del diritto annuale per morigerare gli effetti dello squilibrio economico-finanziario strutturale generato ex lege; tale autorizzazione, tuttavia, viene concessa dal MiMiT con la condizione che le CCIAA siciliane trasferiscano al più presto il personale camerale interessato verso un istituto previdenziale e/o verso il Fondo Pensioni Regionale; inoltre, entro il mese di gennaio, le CCIAA dovranno presentare al MiMIT, un aggiornamento sullo stato dell'arte di questo trasferimento. Sulla base delle risorse accantonate in misura diversa da ciascuna Camera, attraverso versamenti in conti bancari dedicati ed anche mediante investimenti in titoli di Stato, oltre alle garanzie del patrimoni immobiliari e mobiliari posseduti dalle Camere medesime, è possibile quindi far transitare al Fondo Pensioni della Regione Siciliana le risorse necessarie relative al fabbisogno per l'equilibrio attuariale; ma ciò può essere fatto solo attraverso uno strumento legislativo regionale che consenta il trasferimento dei dipendenti interessati -quelli assunti ante 1996- al Fondo Pensioni Regionale, senza oneri per la Regione Siciliana. Tra l'altro la norma potrebbe prevedere anche il transito al fondo regionale dei nuovi assunti delle CCIAA per fornire una contribuzione aggiuntiva." L'Assessore delle attività Produttive della Regione Siciliana -che finalmente sta attribuendo il giusto peso agli enti camerali dopo anni di disinteresse- ha preso atto della documentazione prodotta e delle problematiche emerse e, confermando la volontà da parte della Regione Siciliana di risolvere la ridetta problematica a tutto vantaggio delle CCIAA siciliane e, soprattutto, delle imprese siciliane, ha confermato l'avvio di un programma dettagliato di iniziative a partire dalla costituzione immediata di un tavolo tecnico composto da rappresentanti dell'Assessorato delle Attività Produttive, rappresentanti dell'Assessorato dell'Economia, rappresentanti del Fondo Pensioni, e, ovviamente, rappresentanti del sistema camerale siciliano. L'Assessore Tamajo ha precisato che tali iniziative devono essere finalizzate, alla redazione di un testo di legge da parte del governo regionale - per la quantificazione e tempistica di versamento delle risorse da parte delle singole Camere al fondo pensioni regionale – alla determinazione delle modalità di utilizzo del patrimonio delle singole Camere in alternativa o a supporto di versamenti sotto forma di liquidità al Fondo pensioni. L'Assessore ha reso noto di avere incontrato i vertici del Fondo Pensioni della Regione Siciliana ed esaminato validi atti normativi, giuridici e finanziari per rendere percorribile il trasferimento dei

pensionati camerale al Fondo Pensioni della Regione Siciliana; ovviamente questa sarebbe la soluzione del problema madre di tutte le CCIAA siciliane che potrebbero validamente tornare ad essere soggetti ed attori del sistema economico-imprenditoriale sono solo come erogatrici di servizi essenziali alle imprese ma anche come protagonisti dei percorsi di sviluppo locale;

-PARTECIPAZIONI IN GESAP SPA

Collegato direttamente a quanto sopra ed in coerenza con quanto appena esposto circa i pensionati camerale va evidenziato come il Consiglio Camerale, in seduta del 31 ottobre 2023 ha deliberato la volontà di alienare tutte le azioni della Gesap Spa possedute destinando tutti i proventi della dismissione alla costituzione immediata di un fondo unico vincolato all'onere pensionistico ed ai tfr dei pensionati camerale; ciò in considerazione del momento storico favorevole della società partecipata ed a seguito di approfondita istruttoria compiuta ai sensi dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241; infatti la precedente gestione Commissariale, in continuità con le linee d'intervento della passata Giunta camerale, in occasione dell'aggiornamento annuale del Piano di razionalizzazione delle Partecipazioni, ha continuato a ritenere, in quella sede altamente strumentale agli obiettivi camerale il mantenimento delle partecipazioni nella società Gesap SPA; ciò per due ordini di ragioni; innanzitutto la partecipazione deve considerarsi fondamentale per motivazioni di carattere amministrativo, in quanto la partecipata risulta essere molto solida sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario e costituisce da anni garanzia di solidità patrimoniale, anche per il bilancio camerale, soprattutto per la copertura a garanzia delle pensioni e dei tfr dei dipendenti camerale anche in ottica di passaggio dei pensionati ad un Fondo Pensioni, Regionale oppure nazionale (INPS); in secondo luogo la partecipazione in GESAP è coincidente con le finalità della governance e strumentale allo sviluppo della imprenditorialità del territorio nonché con la mission camerale. Considerate le motivazioni sopra menzionate si è deciso nel tempo, oltreché il mantenimento delle azioni Gesap già detenute anche, un potenziamento della partecipazione anche attraverso l'acquisto di nuove azioni da una curatela fallimentare e ad un prezzo irrisorio. Infatti, come deliberato in seduta di Giunta camerale del 23 dicembre 2021 in merito all'acquisto dell'intero numero di azioni rese disponibili dalla Curatela ARAS per opzione. Attualmente la Camera di Commercio di Palermo ed Enna detiene n. 296.011 azioni dal valore nominale di Euro 15.288.968,15 con una valutazione contabile, determinata sulla base dei principi contabili regolamentati dal DPR



254/05, di euro 17.830.250,47 che risulta ovviamente del tutto inferiore e non corrispondente all'effettivo valore commerciale e di mercato; mercato che risente delle sfumature dell'economia di mercato, riflettendo le percezioni, le aspettative e le fluttuazioni dell'ambiente esterno e, soprattutto di valutazioni tecniche legate ai flussi di viaggiatori e bacini d'utenza serviti. Riguardo all'importanza strategica della partecipata pare opportuno evidenziare come la Gesap, per il ruolo sempre più importante che i collegamenti aerei svolgono nell'interconnessione tra territori, è da considerarsi determinante per lo sviluppo economico locale. La presenza di un aeroporto sul territorio riveste infatti un'importanza economica ampiamente riconosciuta. Gli aeroporti sono elementi essenziali della politica di sviluppo economico rappresentando un vantaggio concorrenziale importante per la promozione di un territorio, incrementandone la capacità di competizione. La presenza di accessibilità aerea nazionale e soprattutto internazionale costituisce anche un valido strumento per promuovere l'attrattività turistica del territorio palermitano. Da tempo la governance della nostra Giunta Camerale si interroga e lavora alla risoluzione dell'annosa problematica pensionistica che, già dalla costituzione dell'ente camerale composto dalle due circoscrizioni territoriali di Palermo ed Enna, grava interamente sul bilancio corrente camerale con l'improprio onere ormai non più sostenibile senza interventi legislativi concreti da parte delle istituzioni regionali e/o nazionali per il concreto trasferimento dei pensionati delle CCIAA Siciliane o la Fondo Pensioni della Regione Siciliana -come anche affermato dalla Corte dei Conti con delibera n.1 del 1996- oppure proprio all'INPS come anche indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy). Da tempo la governance conosce tali problematiche che sono state rappresentate agli organismi nazionali e regionali tant'è che il legislatore ha provveduto con legge 205/2017 del 27 dicembre 2017 a prevedere una maggiorazione specifica del tributo camerale a favore delle CCIAA in situazione di predissesto strutturale (quale è quello delle CCIAA siciliane a causa dell'improprio onere pensionistico). L'asset della partecipazione della CCIAA nel capitale della SPA GESAP è da sempre il miglior investimento fatto dalla Camera per la garanzia economico/finanziaria delle pensioni; infatti le somme investite a suo tempo hanno prodotto un incremento esponenziale del valore iniziale; Come anzidetto il Presidente ribadisce che la partecipazione in Gesap SPA, oltre che il maggior Asset camerale, rappresenta la garanzia dell'onere pensionistico dei pensionati camerali; pertanto è necessario che la CCIAA ne assicuri anche il valore prospettico; tuttavia tale



immobilizzazione finanziaria non garantisce flussi monetari utili alla copertura annuale dell'onere pensionistico e, semmai, impegnerebbero la CCIAA in un prossimo futuro ormai vicino, a dover provvedere ad aumenti di capitale legati agli investimenti obbligatori che la Società GESAP dovrà fare nei prossimi esercizi (circa 200 milioni di euro); per quanto sopra, se da un lato si presenta all'orizzonte una probabile ricapitalizzazione che la CCIAA non potrebbe sostenere, dall'altro ci si trova in un momento storico di grande rilancio dell'aeroporto che, dopo il periodo nero Covid, ha realizzato numeri tali da renderlo tra i primi cinque scali aeroportuali d'Italia; dunque da qualche tempo si è manifestata l'opportunità di alienare le azioni anche in virtù di un mutato orientamento su base del governo regionale e nazionale e del Socio Comune di Palermo (che peraltro guida anche la Città Metropolitana) ha già inserito nel suo piano di riequilibrio la dismissione delle azioni; bisogna pensare a come la CCIAA può tutelare al massimo il valore della partecipazione senza il rischio di perdere tutto nel giro di qualche anno. A questo punto, la Camera di Commercio, nell'attesa che gli altri soci decidano il da farsi, al fine di accelerare i tempi, si è dichiarata disponibile a mettere sul mercato la propria quota; ciò consentirebbe di monetizzare al massimo le proprie quote al valore di mercato e poter soddisfare per i prossimi anni l'onere pensionistico che, finalmente, verrebbe separato dal Bilancio Camerale Corrente attraverso la creazione di un fondo vincolato costituito da tutte le relative somme incassate; lo stesso bilancio camerale, svincolato dal peso dell'improprio onere pensionistico, produrre finalmente utili da reinvestire;

La situazione attuale offre quindi oggi l'opportunità di ragionare su un percorso finanziario virtuoso in grado di incidere positivamente sulla ormai annosa problematica pensionistica della Camera di Commercio. Il superamento delle condizioni di squilibrio e di dissesto strutturale della CCIAA passa necessariamente dalla soluzione del problema pensionistico che, proprio per questo motivo, ha assunto negli ultimi anni particolare rilevanza mediatica anche tra gli Organi di Governo nazionali e regionali. La volontà quindi di dismettere le azioni GESAP a favore del mercato che, in considerazione della natura istituzionale dell'operazione, potrebbe assicurare la giusta valutazione alle azioni societarie e permettere alla Camera di Commercio di accantonare il ricavato in un apposito fondo, destinato e vincolato alla quiescenza, che a regime potrebbe permettere all'Ente di valutare con positività le varie opportunità di risoluzione della problematica pensionistica. Ovviamente la procedura di dismissione avverrebbe secondo le procedure pubbliche previste dalla legge; Ciò resta,



ovviamente, solo una espressione di volontà, giacchè la CCIAA metterà sul mercato le proprie azioni solo se l'operazione finanziaria condurrà alla copertura dell'onere pensionistico attuario e comunque si tornerà in Consiglio Camerale per tutte le azioni successive sino alla eventuale dismissione;

-RAZIONALIZZAZIONE IMMOBILI nel 2025

La Camera di Commercio di Palermo ed Enna possiede diversi immobili utilizzati per scopi Istituzionali e Amministrativi.

Tra questi si includono:

- Sede Principale a Palermo: Si tratta della sede principale della Camera di Commercio, ubicata in Via E. Amari n.11. L'edificio ospita Uffici Amministrativi, Sale Riunioni e altri spazi dedicati alle Attività Istituzionali nonché alcuni Uffici locati a Ordini e Federazioni di categoria.

- Sede a Enna: La Camera di Commercio possiede anche una sede a Enna, situata in Piazza Garibaldi n.1. Questo immobile funge da punto di riferimento per le attività della Camera nella provincia di Enna.

- Immobile Duca degli Abruzzi, in Palermo, oggi concesso in comodato d'uso gratuito alla città metropolitana di Palermo per utilizzo a fini scolastici.

Le condizioni degli immobili variano a seconda dell'utilizzo e della manutenzione.

Tuttavia, alcuni aspetti generali riguardano:

Lo Stato Strutturale:

-La struttura dell'immobile di Palermo è generalmente in buone condizioni, ma potrebbe richiedere interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

-La struttura dell'immobile di Enna che risalente ai primi del 900 è pressoché fatiscente e potrebbe richiedere maggiori interventi di manutenzione straordinaria

-Impianti Tecnologici: Gli impianti elettrici, idraulici e di condizionamento e riscaldamento potrebbero necessitare di aggiornamenti per garantire efficienza e sicurezza.

-Arredi e Allestimenti: Gli spazi potrebbero richiedere nuovi arredi o allestimenti per ottimizzare l'utilizzo degli ambienti e migliorare l'efficienza operativa.

Potenziali Interventi e Miglioramenti

Premesso che la particolare situazione economico-finanziaria dell'Ente non permette

elevati margini d'azione, sulla base dell'analisi delle condizioni degli immobili, potrebbero essere necessari i seguenti interventi:

-Manutenzione Straordinaria: Riparazioni e ristrutturazioni per risolvere eventuali problemi strutturali e migliorare l'efficienza energetica.

-Aggiornamento Impianti: Revisione e sostituzione degli impianti tecnologici per garantire sicurezza e conformità normativa.

-Ristrutturazione degli Interni: Ottimizzazione degli spazi interni con nuovi arredi e allestimenti per migliorare la funzionalità e l'ergonomia.

Gli immobili di proprietà della Camera di Commercio di Palermo ed Enna sono cruciali per svolgere le attività istituzionali e offrire servizi ai cittadini e alle imprese del territorio. È importante pianificare investimenti mirati per garantire che gli immobili siano funzionali, sicuri e adeguati alle esigenze attuali e future della Camera di Commercio.

La manutenzione e l'ottimizzazione degli immobili di proprietà della Camera di Commercio di Palermo ed Enna rappresentano una priorità per garantire un ambiente di lavoro efficiente e accogliente per il personale e gli utenti. Attraverso interventi mirati e una gestione oculata delle risorse, sarà possibile preservare e valorizzare il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio, contribuendo al miglioramento complessivo delle attività istituzionali e dei servizi offerti.

Con riferimento agli immobili camerali la CCIAA, ancora nel corso dell'ultimo anno, ha posto in essere ogni azione utile per portarli a massima redditività con risultati eccellenti di bilancio che hanno visto la voce FITTI ATTIVI crescere in maniera esponenziale; ciò grazie ad un efficientamento ed ottimizzazione di utilizzo degli spazi dedicati ai servizi ed agli uffici camerali che ha consentito di liberare interi piani da portare a reddito da locazione;

Una evidenza a parte va data all'Immobile sito in Palermo, il Duca Degli Abruzzi, edificio ad uso scolastico, affidato a suo tempo alla Provincia, sito in Via Fazio, ed adibito a sede dell'Istituto Tecnico omonimo;

Nel corso del corrente 2024 è scaduta la convenzione relativa all' "Duca degli Abruzzi", firmata tra la scrivente Camera di Commercio di Palermo ed Enna, già Camera di Commercio di Palermo, e la Città Metropolitana di Palermo (ex Provincia Regionale di Palermo) in data 15 dicembre 1999;

La Giunta camerale, ha deliberato di non prorogare in alcun modo la convenzione e la

Città Metropolitana di Palermo ha manifestato interesse all'affitto od all'acquisto dell'immobile attraverso forme di Rent to Buy o acquisto diretto e sono in corso incontri tecnici tra gli uffici per valutare le ipotesi più vantaggiose per la CCIAA; anche le entrate della ipotetica operazione andrebbero, ovviamente, destinate al vincolo pensionistico; nel corso del 2025, ad ogni buon conto, andrà formalizzata la conduzione onerosa da parte della Città Metropolitana e/o la alienazione con gli strumenti finanziari disponibili; ad ogni modo sarà garantita una entrata che -superando la pregressa sventurata concessione gratuita oltre-ventennale voluta dalla allora Presidenza Camerale- porterà certamente a reddito la proprietà;

-ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI PALERMO-

Non si sono interrotte le numerose iniziative per riportare l'ente camerale al suo ruolo di centralità di riferimento per le imprese e per il territorio. Come noto tra le nuove iniziative la CCIAA ha avviato protocolli e intese di collaborazione con gli Assessorati Comunali con deleghe alla Partecipazione, Decentramento, Servizi Anagrafici e Migrazione; Si sono avviati confronti costruttivi per le problematiche strettamente legate alle attività di competenza degli Assessori Comunali intervenuti. In particolare si sono affrontate, per la ricerca di iniziative condivise le problematiche dei dehors, del car sharing e della sofferenza dei piccoli esercizi e soprattutto l'immediata apertura di tavoli tecnici e di confronto tra l'amministrazione comunale e le imprese in merito ai lavori ed ai cantieri aperti in mezza città. Si sono avviate attività mirate alla tutela della concorrenza e del mercato ed in particolare si è proposta l'iniziativa, da sottoporre anche al Prefetto, di aprire -anche con l'ausilio delle forze dell'ordine- un focus sul mercato ortofrutticolo e sul controllo della provenienza delle merci dell'ortofrutta, soprattutto per le merci provenienti dai Paesi del Nord Africa che non applicano le tutele della salute come invece nella UE. Ovviamente si continuerà a collaborare con il Comune per le iniziative volte alla diffusione di best practices in merito alla raccolta differenziata coinvolgendo tutte le imprese. Non verranno trascurati il decoro urbano e sul controllo del territorio a mezzo di telecamere posizionate sui punti di raccolta dei rifiuti.

Come già relazionato lo scorso esercizio la Camera ha anche proposto, assumendone il ruolo operativo di capofila, la immediata costituzione di un Comitato di Controllo su tutti cantieri aperti in città per supportare le imprese vittime delle chiusure stradali sine die. Il Comune aveva condiviso il principio che la Camera di Commercio debba essere la



capofila di un Comitato di Controllo sullo stato di avanzamento dei lavori e dei cronoprogrammi di tutti i cantieri aperti in città e pertanto la Camera verrà invitata a partecipare a tutte le riunioni tecniche sui cantieri. Il Comune, inoltre, in merito alle problematiche della raccolta rifiuti, nel condividere il principio generale che le imprese sono le prime interessate - insieme di cittadini - che la raccolta sia ordinata e regolata - propone di aprire subito un gruppo di lavoro presso la Camera di Commercio tra la RAP e la Sezione Sicilia dell'Albo Gestori Ambientali, per realizzare un opportuno confronto fra le imprese e l'azienda comunale, che sia da stimolo, promozione e informazione circa in strumenti oggi disponibili, gli obblighi ma anche le opportunità. Il Comune ha altresì inteso evidenziare l'importanza della presenza -politica e tecnica- della Camera di Commercio a tutti i tavoli di lavoro che si svolgeranno in merito al redigendo nuovo Piano Regolatore che ridisegnerà gli scenari futuri della città, della viabilità e, ovviamente, delle attività di impresa manifatturiera, turistica e commerciale. Ovviamente quanto sin qui esposto dovrà tenere conto di tutti i limiti e contrazioni derivanti dall'emergenza covid ancora così presente e di certo non superata. Un'altra importante iniziativa di collaborazione tra il Comune e la CCIAA nel 2025 potrebbe rivolgersi al settore dell'intrattenimento e dello spettacolo; il settore è guardato con attenzione dalla Giunta Camerale ed è di tutto interesse che funzionino bene e tempestivamente le Commissioni Comunali di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, per l'adozione di provvedimenti burocratico-amministrativi che rischiano di penalizzare fortemente le imprese che operano nel settore dello spettacolo, sport, turismo ove mai potessero riprendere con regolarità almeno prima della fine dell'anno 2025. Rimane infine sempre e comunque all'ordine del giorno la possibilità, superate le condizioni economico- finanziarie cogenti di affrontare le problematiche delle marinerie e del Mercato Ittico di Palermo nonché l'avvio della progettazione e costruzione del Nuovo centro/distretto/mercato Pesca, Floricoltura ed Agricolo. La CCIAA si è sempre proposta per la collaborazione con il Comune di Palermo per avviare le attività potenziamento de Mercato Ittico di Palermo ed il suo ammodernamento, in particolare per la sicurezza interna e svolgere attività contro la concorrenza sleale ma anche per questa opportunità l'ente comunale appare in difficoltà. Per il settore della pesca, in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n 9.) del 20 Giugno 2019 pubblicata sul supplemento 30 della GURS 28.06.2019, la CCIAA nel



2025 potrebbe organizzare sedute formative/informative alle imprese della pesca marittima e di tutta la filiera ittica, invitando a partecipare tutti i rappresentanti degli Enti vigilanti. A conferma dell'interesse sempre elevato per la marineria palermitana va assolutamente mantenuta e rafforzata l'importanza del settore Pesca Marittima nel territorio, che possiede appunto marinerie di importanza nazionali e regionali (Porticello, Termini Imerese, Terrasini, Palermo), che rendono l'area del Palermitano importante sia per la produzione che per la commercializzazione e di presenza strategica in ambito mediterraneo.



6. CONCLUSIONI

Molte delle attività previste nel corso del 2025 sono state certamente rallentate ed in taluni casi stoppate dalla ancora cogente emergenza COVID19 –i cui effetti negativi purtroppo sono sempre vivi-

La presente Relazione Previsionale e programmatica anche per l'anno 2025, quindi non può rappresentare quella ideale di una delle Camere di Commercio più grandi d'Italia (oggi la quinta) tuttavia è il meglio che ci si possa aspettare sulla base della dotazione di risorse (umane e finanziarie) disponibili.

La programmazione non può non tenere conto del necessario proseguimento del percorso virtuoso di tutela, salvaguardia e messa in "sicurezza dei conti" avviato negli scorsi esercizi;

Ai fini del risanamento, deve essere necessariamente evidenziato che il Ministro dello Sviluppo Economico –con Decreto del 21 dicembre 2018- ha inteso indicare nell'INPS il soggetto che potrebbe agevolmente gestire questo Fondo e sono già in dirittura d'arrivo le attività tecniche propedeutiche con il primario ente previdenziale nazionale (coordinate dall'Unioncamere-Sicilia) per il passaggio dei pensionati camerali siciliani a quella gestione pubblica.

Come anzidetto il confronto con l'INPS, assistito anche dagli uffici dell'Unioncamere Nazionale, potrebbe concludersi in tempi brevi. Laddove si potesse raggiungere un efficace accordo con l'INPS, il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nel medio/lungo periodo sarebbe certamente assicurato ed, anzi, la nostra CCIAA produrrebbe utili da reinvestire sia sull'ente -per il suo autofinanziamento- sia soprattutto sul territorio a favore delle imprese.

Di certo il percorso virtuoso iniziato e promosso dalla nostra CCIAA potrebbe subire i riflessi negativi derivanti dal nuovo e recentissimo stravolgimento normativo che rimodula – ancora una volta- un assetto regionale già precario e pone tutto il sistema camerale regionale in una nuova condizione le cui conseguenze sono ancora non del tutto chiare e prevedibili;

In ambito regionale, va tra l'altro precisato che l'economia delle province di Enna e di

Palermo in particolare, per le loro specificità storiche ed economiche che ne caratterizzano una contenuta esposizione con i mercati esteri, non sono ancora riuscite ad approfittare, come invece hanno fatto altre province siciliane, la seppur lenta ripresa dell'economia. Come già lo scorso anno, le due province continuano a mostrare un trend positivo nel saldo fra imprese iscritte e cessate sebbene inferiore rispetto al trend nazionale ma ciò è dovuto all'emergenza Covid.

La linea politica di questa Amministrazione, pur avendo come prossime esigenze il dovere adottare ogni utile determinazione finalizzata al riassetto degli equilibri economicofinanziari non si dovrà discostare, tuttavia, da quella che è la "mission" delle Camere di Commercio. Lo spirito di servizio camerale resta quello di supportare le imprese e adoperarsi affinché il tessuto economico locale progredisca.

Resta gravoso e complicato l'equilibrio e l'assessment tecnologico ed organizzativo delle due strutture locali, ancora del tutto prive di figure Dirigenziali (1 e 0 quadri) e oltremodo carente di figure professionali apicali (-27 funzionari). Le linee di intervento da adottarsi nel 2025, secondo le linee guida programmatiche impartite dalla governance e dettate dalla esiguità delle risorse disponibili, non potranno non orientarsi con prevalenza ai temi legati alla digitalizzazione, all'innovazione ed alla formazione imprenditoriale con il nuovo ruolo delle CCIAA nell'ambito della riforma della legge Fallimentare e la costituzione, presso le CCIAA, degli Organismi di Composizione della Crisi d'Impresa che ruolo cardine avranno nel prossimo futuro.

Gli obiettivi da perseguire in questi ambiti nel 2025, e ferme restando le criticità organizzative degli uffici come sopra rappresentato, evidenziando quelli che rappresentano le linee guida del predetto rinnovamento, e possono elencarsi di seguito:

- la reale alfabetizzazione digitale delle imprese;
- lo sviluppo delle competenze digitali dei giovani al servizio delle imprese;
- l'orientamento ed il placement nei percorsi di alternanza scuola -lavoro;
- la promozione delle filiere Made in Italy ed in particolare made in Sicily;
- la competitività del sistema impresa;
- la nascita ed il consolidamento di nuove start-up;



Firmato digitalmente da:
ALBANESE
ALESSANDRO
Firmato il
25/10/2024 13:23
Seriale Certificato: 2166919
Valido dal 06/02/2023 al
06/02/2028
InfoCamera Qualified
Electronic Signature CA

-la consulenza, la formazione ed il supporto alle imprese per le attività di internazionalizzazione;

-lo sviluppo delle iniziative per il turismo;

-il riavvio ed il rafforzamento dei percorsi di trasparenza e legalità per l'affidabilità e la tracciabilità di lavoro-merci-danaro-informazioni-transazioni;

-il contrasto ad altre attività illegali quali la contraffazione dei marchi;

-il contrasto all'abusivismo commerciale;

-l'incentivazione al rispetto dell'ambiente e all'osservanza delle norme negli ambiti dei gestori di rifiuti;

-la valorizzazione dei distretti produttivi e rafforzando i legami fra turismo, cultura e sapori tradizionali.

-la valorizzazione delle eccellenze dell'agricoltura;

-l'efficientamento e la razionalizzazione del Registro delle Imprese;

-i servizi di Mediazione e conciliazione;

-il funzionamento degli OCRI e le future competenze della riforma della legge fallimentare.

-la Condivisione di progetti ed obiettivi con gli Ordini Professionali.

-la garanzia della trasparenza del mercato e a tutela della fede pubblica.

Il tutto mantenendo gli obiettivi di:

Proteggere l'iniziativa imprenditoriale attraverso politiche e procedure amministrative semplificate ma idonee a selezionare imprese "sane" e "virtuose".

Assicurare il controllo, la sorveglianza del territorio e fare sinergia con quella taskforce professionale capace di accompagnare l'inserimento degli investitori e delle loro idee più virtuose, in stretto collegamento con il nuovo associazionismo antiracket a suo tempo voluto anche dalla Camera di Commercio;

Ottenere la realizzazione di quelle infrastrutture che sono necessarie per un polo che vuole essere area di sviluppo socio-economico diffuso. Per favorire lo sviluppo sostenibile occorre, infatti, potenziare la rete stradale, ferroviaria e l'area portuale, introdurre delle piattaforme logistiche di portata "mediterranea", bonificare l'ambiente (in particolare i siti



Firmato digitalmente da:
ALBANESE
ALESSANDRO
Firmato il
25/10/2024 13:23
Seriale Certificato: 2166919
Valido dal 06/02/2023 al
06/02/2028
InfoCamera Qualified
Electronic Signature CA

minerari dismessi e le aree industriali);

Assicurare che si applichino le moderne tecnologie, dal momento che queste rappresentano le opportunità che permetteranno di conseguire, dagli investimenti, il massimo rendimento in termini di produttività, che significa migliori profitti e nuova occupazione;

Tutto quanto sopra, in ambito nazionale, dovrebbe essere attuato, poi, mediante iter legislativi snelli e veloci cui far seguire, ma immediatamente, i decreti attuativi evitando che i soliti provvedimenti legislativi -elefantiaci e senza efficacia- rimangano solo sulla carta a causa della reiterata mancata emanazione degli suddetti decreti il cui ritardo compromette e rende inutili i positivi interventi dichiarati.

Da quest'ultimo punto di vista dovrà essere ferma e costante la presenza della CCIAA al fianco delle Imprese e delle Associazioni datoriali per contribuire ad esercitare ogni azione utile alla tutela dell'economia dei territori che rappresentiamo.

Se, come appare, finalmente la strada del risanamento e del ripristino delle condizioni di normalità post Covid19 -ancorché impegnativa e gravosa per i prossimi esercizi- appare finalmente tracciata e percorribile si aprono nuovi orizzonti operativi e concreti per l'ente camerale che ci onoriamo di condurre per tutte le imprese dei nostri territori.

Il Presidente
(Alessandro Albanese)



Firmato digitalmente da:
ALBANESE
ALESSANDRO
Firmato il
25/10/2024 13:23
Seriale Certificato: 2166919
Valido dal 06/02/2023 al
06/02/2028
InfoCamera Qualified
Electronic Signature CA